



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ALPINI

86^a
ADUNATA
NAZIONALE



PIACENZA
10-11-12 MAGGIO 2013



Il manifesto...

Il manifesto dell'86ª Adunata nazionale è opera di Giulia Bertotti, della classe 5ª B del liceo artistico Cassinari di Piacenza ed è risultato vincente nel concorso indetto dal Consiglio Direttivo Nazionale al quale hanno partecipato decine di concorrenti. Il suo manifesto comprende il Tricolore, formato da tre penne alpine, il riferimento a Piacenza



con lo stemma araldico e infine, stilizzato, un richiamo a "Piazza dei Cavalli", uno dei simboli della città. E infine anche lo stemma della Regione, della Provincia e un fiocco rosa, perché Piacenza fu la prima, nel 1848, a chiedere l'annessione al regno di Sardegna, futuro regno d'Italia. Il manifesto di Giulia Bertotti è stato prodotto nel corso di un concorso fra i 14 allievi della classe 5ª di sperimentazione grafica del liceo artistico Bruno Cassinari di Piacenza. Il Consiglio Nazionale ha scelto, fra i molti pervenuti, il progetto grafico di Giulia, ma un plauso va all'insegnante e agli altri ragazzi, egualmente meritori per essersi avvicinati con impegno e serietà al mondo degli alpini riconoscendone i valori fondamentali. ●

...e la medaglia dell'Adunata



Il miglior elaborato per la medaglia è risultato quello di Manlio Scalfi di Bresso (Milano): sul recto è rappresentato il cappello alpino, il logo dell'ANA, un tricolore e lo stemma della città; sul verso la facciata del palazzo medievale sede del Comune, detto "Il Gotico". Scalfi è un fante di famiglia alpina, iscritto come socio aggregato al gruppo alpini Monte Spinale (sezione di Trento). Il padre, maresciallo degli alpini, è andato avanti l'anno scorso. "Da una nuvoletta deve aver sorriso quando ho vinto il concorso dell'Associazione." E racconta che il padre aveva la collezione di medaglie dalla fine anni Cinquanta, e non ha mai saltato un'Adunata.

Complimenti ai vincitori! ●

Comune di Piacenza



Descrizione araldica dello stemma...

Lo stemma della città di Piacenza è costituito da uno scudo sannitico diviso verticalmente a metà. La parte sinistra (per chi guarda) è di colore rosso con al centro un dado argenteo; la destra è di color argento e riporta una lupa. Sullo scudo, una corona di città. I simboli dello stemma risalgono ai romani. Il quadrato bianco, un dado, figura sul prospetto di un edificio del 1281, ma taluni storici, ricordano che Placentia fu fondata dai romani nel 218 a.C. e costituiti, con Cremona, un importante avamposto militare. Altri asseriscono che il dado è una reminiscenza che ci riporta a Giulio Cesare (alea tracta est, il dado è tratto) quando passò il Rubicone per marciare su Roma e pronunciò la frase passata alla storia. Parimenti, la lupa ricorda che Piacenza fu una tenace *civitas romana*.

...e del Gonfalone

Il Gonfalone riprende i motivi dello stemma. Riporta la Medaglia d'Oro come "Benemerita del Risorgimento" per le azioni altamente patriottiche compiute dal 1848 al termine della Grande Guerra. La città è decorata di un'altra Medaglia d'Oro, al Valor Militare, concessa nel 1996 per la partecipazione alla guerra di Liberazione dall'8 settembre '43 al 28 aprile del 1945, giorno in cui le brigate partigiane entrarono in Piacenza, liberata dalle truppe del Reich e giorno in cui inizia, per la città, la storia di questo dopoguerra.



Provincia di Piacenza



Lo stemma

Scudo sannitico con dado d'argento in campo rosso sormontato da corona di Provincia d'oro gemmata e foderata internamente di rosso vellutato, nella quale sono intrecciati rami di quercia e di alloro con bacche dorate.

Regione Emilia Romagna

Lo stemma

Adottato con Legge Regionale n. 46, del 15 dicembre 1989, rappresenta un trapezoide rettangolo, di colore verde, con il lato superiore di andamento sinusoidale, inserito in un campo quadrato bianco confinato in verde. Lo stemma può essere accompagnato dalla scritta Regione Emilia-Romagna. È stato ideato dall'architetto milanese Matteo Piazza e rappresenta in forma essenziale il profilo geografico della regione. Secondo il disegnatore la linea curva rappresenta il fiume e la natura, mentre la linea retta obliqua rappresenta la strada e l'opera dell'uomo.





I MESSAGGI DI SALUTO

Il Presidente nazionale



Carissimi Alpini, sembra proprio che il momento sia giunto. Eccomi qui a scrivere il saluto per l'ultima adunata che farò da Presidente Nazionale.

Per certi aspetti mi sembra ieri quando, sempre in Emilia, mi accingevo a scortare il Labaro da Presidente in Adunata. Era la cerimonia di ricevimento della Bandiera di Guerra a Parma. Ricordo con estrema chiarezza l'emozione di

quella sfilata tra due incredibili ali di folla. Avevo il groppo in gola e un'emozione così forte che non sapevo se fossi riuscito ad arrivare in fondo. Ma ci sono arrivato anche grazie al vostro sostegno e lo stesso è successo per questi nove anni di Presidenza e di adunate. Parma, Asiago, Cuneo, Bassano, Latina, Bergamo, Torino, Bolzano e Piacenza.

Queste città, queste Adunate naturalmente si fisseranno nella mia memoria e nel mio cuore più delle altre.

Saranno quelle vissute anche con apprensione per un'organizzazione che alla fine va sempre a posto da sé. Saranno quelle

vissute sempre di corsa per essere presente a tutte le manifestazioni collaterali. Saranno quelle per le quali ho avuto il privilegio di rappresentare tutti gli alpini.

Un'esperienza magnifica perché ho sempre potuto contare sul vostro affetto e sul vostro sostegno.

Posso dirvi però che anche io vi ho voluto bene e, soprattutto, ho voluto bene a questa nostra grande e bella famiglia alpina.

A Piacenza, per l'ultima volta da Presidente Nazionale, vi vedrò sfilare sotto il palco delle autorità e farò una gran fatica a trattenere le lacrime che certamente si affacceranno agli occhi.

Saranno lacrime di gioia e gratitudine per cui vi chiedo sin da ora di perdonare quella che potrebbe apparire come una debolezza ma che, in realtà, sarà solo il segno della mia sincera riconoscenza nei confronti di ciascuno di voi.

Comunque, dietro al velo delle lacrime vedrò, ancora una volta, sfilare un'Italia splendida, onesta e solidale, che può davvero camminare a testa alta e che continua a rappresentare quella fiamma di speranza che consente di guardare con fiducia al presente ad al futuro.

Viva l'Italia e viva gli Alpini

Corrado Perona

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa



Sono passati più di 140 anni dal progetto dell'allora capitano Giuseppe Domenico Perrucchetti che portò all'istituzione del glorioso Corpo degli Alpini e ancora una volta tutte le "Penne Nere" in servizio e in congedo – in una continuità tra generazioni fortemente sentita – si daranno appuntamento nella tradizionale Adunata alpina, giunta quest'anno alla 86ª edizione. L'evento intende rendere omaggio alle gesta di un Corpo Militare del nostro

Esercito – oggi Specialità dell'Arma di Fanteria – che a buon diritto ha significativamente contribuito a consolidare nell'immaginario collettivo la figura del militare italiano quale sinonimo di tenacia, competenza, capacità di sacrificio e volontà di resistenza. E per l'occasione la "Grande Squadra delle Forze Armate" è lieta di rinnovare il proprio caloroso ed affettuoso abbraccio a tutta la "Famiglia Alpina", stringendosi idealmente attorno ai numerosi radunisti, che – grazie alla proverbiale efficienza e puntualità organizzativa dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) – si ritroveranno nella città di Piacenza dal 10 al 12 maggio prossimo.

La scelta di ripercorrere l'orgogliosa e secolare storia degli Alpini celebrandone il raduno in questa magnifica città nella pro-

vincia nord-occidentale dell'Emilia Romagna ha finito per travalicare la sua consueta rilevanza. La circostanza è propizia non solo perché esattamente 80 anni fa l'onda d'entusiasmo di un'Adunata alpina, tenutasi a Bologna dall'8 al 10 aprile 1933, invadeva per la prima volta questa Regione ma, soprattutto, perché nella presenza di quest'anno si può leggere la volontà di ribadire la solidarietà e la vicinanza – propria della "Famiglia Alpina" e delle nostre Forze Armate – a tutte le genti e le terre duramente colpite dai tragici eventi sismici del maggio 2012, così come avviene da sempre nei momenti di crisi e di calamità naturali.

Il ricordo di quei momenti rimane ancora una ferita aperta, ma la strada della rinascita è già stata imboccata con convinzione e intraprendenza. Le Forze Armate sono state pronte sostenitrici di questa ripresa, mettendo a disposizione il proprio contributo e in particolare, su richiesta delle Prefetture competenti per territorio, hanno concorso nella demolizione di manufatti pericolanti, nella rimozione di detriti, nella movimentazione di derrate, nel supporto logistico ai campi di accoglienza, nel trasporto di attrezzature sanitarie, nella sicurezza della rete ferroviaria e con la messa in "stato di allertamento" di aeromobili e unità specialistiche.

L'impegno dell'ANA è stato come sempre caratterizzato da assoluta concretezza, integrità, generosità e schiettezza: oltre 6.500 "Penne Nere" hanno prestato la propria opera cumulan-



Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito



Desidero, innanzitutto, ringraziare la redazione de L'Alpino che mi ha concesso, nella mia veste di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, il piacere di rivolgere il mio più affettuoso saluto a tutti gli alpini in congedo ed in armi che, tra pochi giorni, sfileranno a migliaia in occasione della 86ª Adunata nazionale, orgogliosi custodi dei magnifici valori che caratterizzano il nostro Corpo.

Rivolgo un deferente omaggio al Labaro dell'ANA, le cui 215 Medaglie d'Oro simboleggiano il sacrificio compiuto da tanti alpini nell'adempimento del loro dovere, in pace ed in guerra. In particolare, saluto l'ultima Medaglia d'Oro alpina, il s.ten. Mauro Gigli, che ha fatto dono supremo della vita insieme all'altra Medaglia d'Oro, il caporal maggiore capo scelto Pierdavid De Cillis, nel Teatro Operativo afgano e con lui mi inchino reverente dinnanzi a tutti i Caduti dell'Esercito italiano e delle altre Forze Armate sorelle che, in pace come in guerra, in missioni oltremare o in madrepatria, hanno dato la vita per la Patria.

Un fraterno abbraccio al presidente nazionale, Corrado Perona, al quale sono legato da vincoli di stima e di amicizia: grazie Corrado per come persegui, con entusiasmo e determinazione, la missione di questa straordinaria Associazione che, come si legge nello statuto, è quella di “tener vive e tramandare le tradizioni degli alpini, difenderne le caratteristiche e illustrarne le glorie e le gesta”.

Fin dal 1872, anno della fondazione, gli alpini hanno scritto pagine di indicibile eroismo; si sono sempre distinti per coraggio, spirito di sacrificio, abnegazione e amor di Patria e hanno riscosso la totale ammirazione di quanti - anche durante le vicissitudini belliche e, quindi, da avversari - li hanno conosciuti.

A conferma di ciò e a titolo di esempio (ne potremmo riferire moltissimi altri), mi piace citare Giulio Bedeschi, in “Centomila gavette di ghiaccio”: “[...] gli adulti del luogo avevano anche riso, quando gli alpini erano giunti sulla piana argolica: con cautela, si capisce, senza farsi troppo notare, e avevano anche riso di quella buffa penna ritta sul cappello, ma avevano ben presto smesso allorché erano giunti, reduci dalla guerra, gli uomini giovani del paese che avevano già conosciuto al fronte quella penna e chi la portava. Dovevano aver detto qualcosa ai compaesani, perché in breve il più scalagnato alpino si era visto attorniare da lunghe occhiate dalle quali traspariva una nota di esitante ammirazione, di tacito rispetto, di muta interrogazione, come se chi guardava tentasse di spiegare a se stesso, osservandoli da vicino, come fossero veramente fatti questi alpini [...]”.

Ritengo che tale percezione iconografica di quanti servono la Nazione inquadrati nei reparti alpini non sia affatto mutata. Oggi, fieri custodi delle tradizioni e dei valori dei loro predecessori, sono impegnati in molteplici attività: dagli interventi di soccorso a favore della popolazione a quelli di controllo del territorio nazionale, dalle operazioni a salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale alle iniziative addestrative/

do l'impressionante cifra di 40.000 giornate di lavoro e come se non bastasse, nella volontà di lasciare un segno tangibile, si sono prodigate nella costruzione di un moderno asilo nido da lasciare in dono a Casumaro, una frazione nel Comune di Cento.

Il motto per questa 86ª Adunata - “Onestà e solidarietà, queste le regole” - è ulteriore emblematica testimonianza di quel bagaglio di principi e valori, dalle radici profonde ma sempre attuale, noto alle cronache con l'appellativo di “Alpinità”. Uno stile di vita che trova la più alta ragion d'essere nel servizio quotidianamente svolto dalle “Penne Nere”: in Patria ed all'estero; con le Stellette indossate sulla divisa oppure portate nel cuore, ma sempre con il proverbiale spirito di servizio che accompagna chi indossa il cappello alpino.

Uomini e donne, veci e boccia fieri di incarnare con l'azione, la professionalità e con la passione le doti del miglior connubio Tricolore tra ‘militarità’ e ‘italianità’, universalmente riconosciute ed apprezzate anche nell'ambito internazionale. Essi sono una sicura risorsa del Paese.

In questa circostanza voglio rivolgere un pensiero particolare ai militari della brigata alpina “Julia”, che dal marzo scorso hanno avvicinato i colleghi della brigata “Taurinense” nel delicato impegno nella Regione Ovest dell'Afghanistan, a leadership italiana.

Il teatro operativo afgano ha tristemente registrato la perdita e il ferimento di nostri militari, molti di essi alpini. È anche attraverso queste dure prove che l'Alpinità sa interpretare al meglio la risposta verso un rinnovato appello alla solidarietà e alla mobilitazione delle forze sane della società per il superamento dei momenti di difficoltà e di crisi, nella certezza che saprà valere l'esempio e rinnovarsi l'esperienza delle tante straordinarie prove di coraggio e di volontà di rinascita, di cui il Corpo e la nostra Nazione si sono, già in passato, resi protagonisti. Da uomo delle valli, nato tra le Prealpi lombarde e da comandante, ben conosco questo grande significato che le Adunate alpine intendono incarnare e promuovere. Grandi eventi, nella loro semplicità e spontaneità, vissuti con la consapevolezza e l'orgoglio di chi sa che il proprio “essere alpino” significa l'aver ereditato e fatto proprie preziose qualità umane - spirito di abnegazione e sacrificio spinti fino all'estremo - e che le proprie vicende - fatte di pagine memorabili - hanno segnato ogni passo della storia del Paese.

L'ANA - con i suoi circa 370.000 soci, con 81 Sezioni in Italia e con 30 sezioni e 6 Gruppi autonomi in diverse nazioni del mondo - è fondamentale contributrice nella custodia e nella promozione dei valori tipici che ogni alpino incarna in servizio e non, da sempre costantemente impegnata in concrete iniziative di carattere umanitario e di solidarietà non solo in Italia, ma anche all'estero. Ne è tangibile testimonianza il fatto che il 1º gennaio 2004 l'Ospedale da Campo dell'ANA ha meritato il conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile da parte del Presidente della Repubblica pro tempore Carlo Azeglio Ciampi.

Voglio quindi ringraziare l'Associazione per la preziosa ed insostituibile opera di tramite e di testimonianza nella società civile dei valori etici dell'Istituzione militare, tesa a rafforzare e a consolidare il legame fra le Forze Armate e i cittadini.

Nel rinnovare i sentimenti di profonda stima e gratitudine, esprimo a tutta la “Famiglia Alpina” il più fervido e sentito auspicio delle Forze Armate e mio personale per la miglior riuscita della 86ª Adunata.

ammiraglio Luigi Binelli Mantelli



operative multinazionali congiunte quali la Multinational Land Force su base brigata "Julia" (che comprende componenti slovene ed ungheresi) ed il neonato Comando brigata alpina non permanente italo-francese su base brigata "Taurinense" e 27ª Brigade d'Infanterie de Montagne (di stanza a Grenoble).

Questi nuovi obiettivi hanno permesso alle truppe da montagna di andare oltre il loro storico compito di difesa dell'arco alpino e di dimostrare la loro versatilità d'impiego anche in scenari inediti per la specialità, come ad esempio in Mozambico.

Al riguardo, proprio quest'anno ricorre il ventennale della missione "Albatros", nella quale si sono avvicendate, riscuotendo unanime plauso a livello internazionale, le già citate brigate "Taurinense" e "Julia", all'epoca ancora alimentate, in gran parte, da personale di leva.

Infine, rivolgo un sincero ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini, la cui preziosa opera è espressione concreta del legame indissolubile tra alpini in armi e in congedo e linea di ideale continuità tra passato e presente.

Essa, fortemente radicata nel territorio e animata da disinteressato e dinamico attivismo, tramanda i valori dell'"alpinità" alle nuove generazioni e contribuisce a favorire l'integrazione del personale militare nei differenti contesti socio-economici locali.

Nell'auspicare che l'Adunata non sia solo occasione di festa, ma anche momento di riflessione e di ricordo per chi "è andato avanti", concludo rinnovando a tutti gli alpini i più profondi sentimenti di gratitudine dell'intero Esercito e miei personali, unitamente ai più convinti auguri di sempre migliori fortune.

Viva l'Associazione Nazionale Alpini! Viva gli Alpini! Viva l'Esercito! Viva l'Italia!

Generale C.A. Claudio Graziano

Il Comandante delle Truppe Alpine



Con gioia e soddisfazione, a nome mio e di tutte le Truppe Alpine, desidero porgere il più affettuoso e fraterno saluto a tutti gli alpini che, con l'entusiasmo di sempre e ricchi della loro ferrea tradizione, converranno da ogni parte d'Italia e non solo nella Primigenita Piacenza, storica e ospitale città, per il nostro tradizionale appuntamento giunto alla sua 86ª edizione.

Questo incontro rappresenta una ulteriore occasione per riaffermare i rapporti di solida fratellanza che da sempre uniscono alpini in congedo ed in armi, accomunati dall'attaccamento ai loro Valori di Onore, Lealtà e Amore per la nostra Patria che, indipendentemente dallo "stato di servizio", continuano a servire con convinzione e passione nel nome di tutti coloro che ci hanno preceduti nelle fila dei gloriosi reparti alpini.

Quale comandante delle Truppe Alpine voglio ancora una volta riaffermare con piena convinzione che gli alpini in uniforme

di oggi sono pienamente degni di coloro che li hanno preceduti; identico il loro impegno, l'altruismo, l'attaccamento al dovere e lo spirito di sacrificio, la passione per la montagna e il rispetto delle tradizioni. Valori che in questi mesi, e per molti mesi ancora stanno dimostrando nell'importantissima missione in Afghanistan che li vede onorare gli impegni internazionali che l'Italia ha assunto con i Paesi a noi alleati ed amici!

Desidero ringraziare il nostro stimato presidente Corrado Perona, per averci concesso anche quest'anno lo spazio per allestire l'ormai collaudata "Cittadella degli Alpini", ed invito tutti, alpini e cittadini di Piacenza, a farci visita nei vari interessanti stands che la costituiranno.

Alla città di Piacenza, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che per la prima volta ospita i giorni di festosa aggregazione che ha sempre caratterizzato la nostra manifestazione, l'augurio che questo incontro possa diffondere e rinvigorire i solidi valori dell'alpinità come la solidarietà umana, l'altruismo, l'assoluto rispetto delle tradizioni e l'amore per la nostra Patria!

Ai nostri amici, gli alpini in congedo, l'auspicio che anche questo incontro sia ulteriore occasione di vicinanza spirituale con gli alpini in servizio affinché si riescano a gettare le basi di quella continuità che possa garantire lunga vita all'Associazione Nazionale Alpini!

Generale C.A. Alberto Primiceri

Il presidente della Regione



È con simpatia e gratitudine che trasmetto il saluto della Regione Emilia-Romagna agli alpini d'Italia, che quest'anno celebrano la loro Adunata nazionale per la prima volta a Piacenza.

Da sempre il Corpo degli alpini incarna e tramanda valori quali coraggio e sacrificio, abnegazione e solidarietà. Sempre vicini alla popolazione civile, tanto da meritare universale apprezzamento, anche ai giorni nostri, per i modi e le forme di partecipazione alle missioni internazionali di pace.

In particolare, questa occasione mi consente di esprimere al Corpo degli Alpini il ringraziamento che viene da una regione che nelle fasi drammatiche del terremoto del maggio scorso ha visto gli alpini al fianco dei nostri concittadini con generosità ed altruismo.

L'incontro nazionale, che Piacenza si appresta ad accogliere, rappresenta sempre un insieme di solennità ed allegria, di gioia e di condivisione popolare: testimonianza indiscutibile delle capacità aggregative di questo Corpo e del perdurare di tradizioni che contribuiscono a rendere indissolubile il rapporto tra i cittadini e le Forze Armate, di cui gli alpini rappresentano un'eccellenza ricca di forza e di umanità.

Il mio augurio è che le giornate piacentine siano un momento gioioso per tutti, all'insegna della cordialità tra penne nere e cittadinanza.

Vasco Errani



I MESSAGGI DI SALUTO

Il presidente della Provincia



Un caloroso benvenuto a Piacenza a tutti gli ospiti della 86ª Adunata nazionale degli alpini. È un onore per il territorio che rappresenta accogliere i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini e tutte le persone che, con loro, faranno visita alla nostra provincia, terra ricca di storia, cultura e tradizioni enogastronomiche radicate.

L'Adunata di Piacenza 2013 rappresenta un grande risultato per il nostro territorio, merito della tenacia con cui gli alpini dell'ANA piacentina hanno perseguito l'obiettivo, senza mai arrendersi.

Al loro fianco non è mai mancata l'entusiastica collaborazione da parte delle istituzioni, che, con il proprio sostegno, hanno dimostrato la ferma volontà di ottenere che Piacenza diventasse "casa" dell'86ª edizione dell'Adunata. Traguardi così importanti si ottengono solo con il favore, la passione e la condivisione di tutti.

L'Adunata nazionale in terra piacentina sarà una grande festa di popolo oltre che dimostrazione di una coesione istituzionale e territoriale animata da unità d'intenti e gioco di squadra.

La grande scommessa della manifestazione sarà portare all'attenzione dell'intero Paese valori che, oggi più che mai, devono costituire il cuore della società: la famiglia, il valore della persona, la solidarietà, l'aiuto reciproco e l'onestà.

Buona Adunata a tutti!

Massimo Trespidi

Il Sindaco di Piacenza

L'Adunata nazionale degli alpini costituisce, per Piacenza, un evento storico e particolarmente atteso, che ci prepariamo a vivere con entusiasmo e spirito di accoglienza. So di interpretare i sentimenti di tanti concittadini, del resto, non solo nel rivolgere il più caloroso benvenuto a tutti i partecipanti, ma anche nell'esprimere la stima e l'affetto di un'intera comunità nei confronti delle Penne Nere.

Testimoni di valori universali quali la fratellanza, l'impegno infaticabile in favore della collettività, la dedizione e il senso di appartenenza al Paese, gli alpini incarnano il volto migliore di un'Italia onesta, unita, generosa. In una società che avverte il bisogno concreto di punti di riferimento affidabili e di esempi autentici, credo sia più che mai importante sottolineare la pre-



senza costante e in prima linea del Corpo nelle missioni di pace, nei luoghi che necessitano di aiuto e ricostruzione, nelle piccole e grandi iniziative a favore di chi soffre.

Ospitare questa straordinaria festa, per noi, significa anche rendere un doveroso e sincero tributo a tutti coloro che, indossando questa divisa, hanno dato la vita con coraggio e senza esitazione per quegli stessi ideali di umanità, coesione, libertà. Nel loro indimenticato sacrificio sono scritte le pagine più alte e dolorose della nostra storia e del nostro presente, che Piacenza la Primogenita, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, custodisce come patrimonio di una memoria che non può essere dispersa.

Alla commozione e alla solennità del ricordo si intreccia, oggi, la gioia di poter condividere un appuntamento che ci farà sentire parte di un'unica grande famiglia. I cui componenti – come recita il motto delle Penne Nere, da cui cito gli aspetti che più apprezzo – hanno il senso della solidarietà e del dovere, fanno dell'umiltà la propria forza, amano la verità e la giustizia, non scendono a compromessi sui principi.

Sarà un onore, per la nostra città, diventare per qualche giorno la casa di tutti gli Alpini.

Paolo Dosi

Il presidente della Sezione



È con orgoglio e sentimenti di amicizia fraterna che dò il benvenuto a Piacenza a tutti gli alpini d'Italia e delle Sezioni all'estero in occasione della 86ª Adunata nazionale, un evento che la nostra Sezione ha da anni ricercato, promosso ed infine finalmente ottenuto. Potete capire quindi la profonda soddisfazione e gratitudine con cui scrivo queste righe.

È la prima volta che la città di Piacenza ospita l'Adunata nazionale e questo non poteva essere regalo migliore e più bello per concludere le celebrazioni della ricorrenza del 90° anniversario della nostra Sezione piacentina. Benvenuti quindi a Piacenza, la prima fra le città italiane che, il 10 maggio 1848, con plebiscito pressoché unanime, votò la sua annessione al Piemonte meritando da Carlo Alberto proprio l'appellativo di "Primogenita".

Aspetto con gioia tutti voi e al contempo mi appello ai piacentini perché accolgano con amicizia gli alpini che invaderanno pacificamente le vie della città e le strade di tutto il territorio provinciale.

Spero che l'Adunata nazionale di Piacenza lasci un buon ricordo di sé e di tutti coloro che si sono impegnati ad organizzarla. Mi auguro inoltre che susciti negli amici alpini il desiderio di tornare a Piacenza in veste di turisti perché la nostra città possiede un grande patrimonio artistico e culturale, ma può vantare pure una tradizione enogastronomica considerevole.

Bruno Plucani



La Medaglia d'Oro della Sezione

MEDAGLIA D'ORO SUL LABARO



GIUSEPPE SIDOLI

btg. Uork Amba, 3ª Compagnia

Nato a Vernasca (Piacenza) nel 1906, leva nella 3ª compagnia btg. Exilles

Volontario nelle operazioni in Africa Orientale

Motivazione: "Durante un combattimento, benché ferito ad una gamba, si difendeva animosamente a colpi di bombe a mano, sfuggendo alla cattura da parte di nuclei nemici. Sorpreso di nuovo dall'avversario e circondato mentre accorreva a prestare aiuto ad un conducente rimasto ferito, opponeva eroica resistenza sparando fino all'ultima cartuccia. Ferito ancora al petto, si preoccupava di porre in salvo un'arma, instradando verso le nostre linee il quadrupede che la portava. Colpito infine mortalmente alla testa, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Esempio fulgidissimo di valore, spinto fino al supremo sacrificio".

Tarà Mosovic (Africa Orientale), 14 dicembre 1938

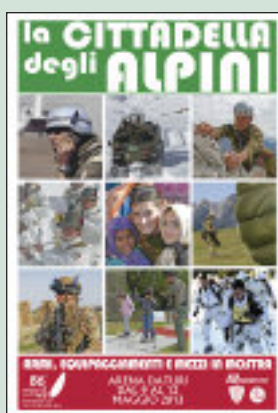
ALL'ARENA DATURI DAL 9 AL 12 MAGGIO

La Cittadella degli Alpini

Dal 9 al 12 maggio l'86ª Adunata Nazionale di Piacenza ospiterà all'Arena Daturi la Cittadella degli Alpini, la suggestiva esposizione di tutti i mezzi e gli equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito. La Cittadella si svilupperà su tre aree tematiche che saranno illustrate dai protagonisti. Oltre ad essere il luogo d'incontro tra le penne nere di ieri e quelle di oggi, sarà anche un'attrazione per tutti i piacentini, in particolare per i giovani, scolaresche comprese, ai quali saranno dedicate le giornate di giovedì 9 e venerdì 10. La prima area sarà incentrata sulla montagna, con l'esposizione del Centro Addestramento Alpino di Aosta, i cui istruttori di alpinismo proporranno ai più giovani un muro di arrampicata, un

ponte tibetano e una pista da sci di fondo artificiale. Sullo stesso tema si innesta lo stand del Meteomont, il servizio meteo delle Truppe Alpine, dove un nucleo di specialisti illustrerà i sistemi di previsione.

L'area centrale sarà dedicata alle operazioni, in linea con il trentennale delle missioni all'estero dell'Esercito. I visitatori potranno salire a bordo dei modernissimi blindati Lince e BV206 degli alpini, orientare l'obice FH70 dell'artiglieria da montagna, osservare da vicino un elicottero AB205, assistere alla bonifica di un campo minato con il robot del genio



e provare l'ebbrezza di essere liberati dai Rangers del 4° Alpini paracadutisti in una simulazione di presa di ostaggi. In una delle giornate si terrà inoltre il collegamento satellitare con la Brigata Julia in Afghanistan.

Non mancheranno i moderni equipaggiamenti medici e delle trasmissioni in dotazione ai reparti alpini, e ancora una volta, la tenda radio della Cittadella colle-

gherà l'Adunata con tutto il mondo grazie alla collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani.

Il focus della terza area sarà sulla storia del Corpo, raccontata da un'originale esposizione di cimeli d'epoca provenienti dal Museo degli Alpini di Trento che spazieranno dalle origini ai giorni nostri, e da una piccola mostra di copertine della *Domenica del Corriere*.

Novità dell'edizione 2013 sarà lo spazio per l'esibizione di cori e fanfare, immerso nella cornice suggestiva dei mezzi degli alpini.

Completeranno il quadro lo stand InfoTeam, dove i giovani potranno trovare tutte le informazioni sull'arruolamento, e il punto di distribuzione di gadget e cartoline dove saranno raccolte offerte libere che l'ANA destinerà ad iniziative benefiche in partnership con le Truppe Alpine. ●





Sfilerà la Bandiera del 1° artiglieria da montagna

A Piacenza sfilerà la Bandiera di guerra del 1° reggimento di Artiglieria da montagna di stanza a Fossano, con due compagnie d'onore. Il reggimento è ora al completo, dopo il ritorno del comandante e delle compagnie che per sei mesi sono state in Afghanistan, a Herat.

Il reggimento Artiglieria da montagna viene costituito in Torino il 1 novembre 1887 e viene impiegato per la prima volta in azioni di combattimento nello stesso anno, nella Campagna d'Eritrea. Nel 1900 piccoli nuclei furono inviati in Cina, nel presidio di Tien Tsin, per sedare la rivolta dei Boxers. Dal 1911 al 1912 partecipa alla campagna di Libia.

Nella prima guerra mondiale è impiegato su tutta la linea del fronte: Carso, Adamello, Pasubio, Isonzo. Nel 1935-36 partecipa all'opera di colonizzazione dell'Etiopia. Durante la 2ª guerra mondiale, inquadrato nella Divisione alpina Taurinense, è inizialmente impiegato sul fronte occidentale, successivamente nei Balcani (Erzegovina, Montenegro) in operazioni di presidio e controguerriglia. Sciolto l'8 settembre 1943, parte del reggimento - il gruppo Aosta - dà vita alla brigata Partigiana Garibaldi con i superstiti della Divisione Taurinense e lo stesso gruppo, unico tra le unità di pari livello nell'Esercito Italiano, viene insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i fatti d'arme contro le truppe naziste. Il 1° Reggimento artiglieria da montagna viene ricostituito il 1° maggio 1952 e dopo diverse ristrutturazioni della Forza Armata, nel 1992 assume l'attuale denominazione e viene definitivamente dislocato a Fossano, 80 km a sud di Torino, nella regione Piemonte.

Ha al suo attivo numerose operazioni di controllo del territorio nazionale, in collaborazione con le forze dell'ordine e altrettante missioni all'estero, quattro in Kosovo e altrettante in Afghanistan.

La Bandiera di guerra è decorata con una Medaglia d'Oro al Valor Militare, concessa al Gruppo "Aosta" per le operazioni di combattimento contro le truppe naziste condotte in Montenegro e Albania dopo



l'8 settembre; una Medaglia d'Argento al Valor Civile per il soccorso fornito alle popolazioni del cuneese colpite dagli eventi alluvionali del 14 giugno 1957 e una Medaglia di Bronzo al Merito della

Croce Rossa per il generoso contributo offerto alle operazioni di soccorso sviluppate dalle unità C.R.I. in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre 1994. ●



PIACENZA: istruzioni per l'uso

Gli alpini l'Adunata nazionale la fanno da anni, sono preparati e organizzati. Tuttavia, poiché ogni Adunata è diversa dalle altre, qualche consiglio è ancora utile, tanto per rinfrescare la memoria sul vecchio e puntare l'attenzione sul nuovo. Per esempio il motto dell'adunata: **"Onestà e solidarietà, queste le nostre regole"**. E il cielo sa, con i tempi che corrono, quanto ne abbiamo bisogno.

Piacenza, dunque, la Primogenita. Questo perché fu la prima città, nel 1848, nell'esplosione d'un sentimento nazionale ormai maturo che fu chiamato Risorgimento, a votare, con un plebiscito, l'annessione al Piemonte, culla del Regno d'Italia. È dunque il caso di ricordarsi che Piacenza è una città particolare nella storia della nostra unità nazionale.

Detto questo... che la festa inizi! Non con i trabiccoli, però, come raccomanda il Consiglio Nazionale, né con altoparlanti a tutto volume, strombazzamenti e rulli di tamburi nel cuore della notte, ad ore che non fanno allegria ma disturbano solo il sonno dei cittadini. Ricordiamo comunque che anche il comportamento degli alpini entrerà nella storia di questa Adunata. Il **Labaro**: giova sempre ricordare che la sfilata di domenica si fa prima di tutto per rendere onore al Labaro con le sue 215 Medaglie d'Oro, e poi al presidente e ai consiglieri nazionali e per dire che "noi ci siamo". Il Labaro va salutato al suo passaggio, anche fuori dal contesto sfilata.

L'altro simbolo per eccellenza, inutile dirlo, è il **cappello**. È bello così com'è, evitate di ornarlo con nastri e nastrini, penne lunghe, ninnoli e cianfrusaglie. Non sta bene, davvero. Così, ma sarà dura, non va portato da chi non è alpino, anche se suona in una banda cittadina o una fanfara "alpina".

Terzo simbolo, la **Bandiera**. Vanno evitati i bandieroni, fatta eccezione per la sezione di Reggio Emilia, la città del Tricolore. E, poi, a proposito dei simboli nazionali, è assolutamente vieta-

to suonare l'**Inno di Mameli** o **La leggenda del Piave** durante la sfilata: i presidenti di Sezione si impegnano a ricordarlo ai responsabili dei complessi musicali. Ricordiamo che le fanfare e i complessi bandistici dovranno preventivamente regolare la loro posizione con la SIAE.

La sfilata. Vanno rispettate le disposizioni degli uomini del Servizio d'Ordine Nazionale, sia nella fase di ammassamento che nella predisposizione per la partenza delle varie Sezioni che sfileranno per 9. Vanno inoltre rispettati tempi e distanze: eccessivo spazio fra un blocco e l'altro dà certamente maggiore visibilità alla sezione ma allunga oltremodo i tempi della sfilata con conseguenti ritardi. Per le Sezioni che volessero rendere onore al proprio vessillo sarà predisposta, prima dello scioglimento, un'apposita pedana. Ovvio che questa operazione non dovrà, categoricamente, compromettere il regolare flusso della sfilata. Infine non sono ammessi alla sfilata vessilli o gagliardetti non previsti dallo Statuto ANA. L'ospedale da campo ANA sfilerà su automezzi, i volontari della Protezione Civile ANA, in tuta gialla, sfileranno in testa a ciascun settore.

Zona filtro. Sarà predisposta in piazza Velleja, all'incrocio con via Bolzoni. Il SON provvederà ad escludere chi non avesse un abbigliamento adeguato o un comportamento poco consono alla sfilata. Un divieto che riguarda anche i **bambini** che qualche genitore alpino porta anche alla sfilata. Si raccomanda vivamente di evitarlo per non essere esclusi dagli uomini del Servizio d'ordine preposti anche a questo increscioso incarico.

Parcheggi. Quelli per i camper e le roulotte saranno attrezzati con i servizi essenziali. I parcheggi per i pullman e le autovetture sono indicati nelle cartine, sulle quali sono evidenziati anche i posti di pronto soccorso. Le relative informazioni saranno date anche ai posti tappa.

Arrivederci a Piacenza e buona Adunata a tutti!

L'anteprima dell'Adunata con Bruno Pizzul



Piacenza sta ormai respirando l'aria della vigilia. Al teatro Municipale, si è celebrata l'anteprima ufficiale della grande kermesse alpina. Ospite d'onore, il giornalista e telecronista sportivo Bruno Pizzul, tenente degli alpini, "considerati - ha detto - persone perbene che nel momento del bisogno sono pronti a dare una mano".

Pizzul è stato introdotto dal presidente della sezione di Piacenza Bruno Plucani (nella foto), che si è augurato di vedere la città imbandierata "sin da domani". È stata una serata di cori e mu-



siche, con il coro ANA Valnure diretto da don Gianrico Fornasari, il coro ANA Valtidone e il Corpo bandistico di Ponte dell'Olio che hanno riscosso un grande consenso.

Canti della tradizione alpina e popolare e musiche da film e, come poteva mancare in quella terra?, di Verdi, nel bicentenario della nascita. Alla fine, il Trentatré e l'Inno di Mameli, cantati da tutti a cori e banda uniti. ●

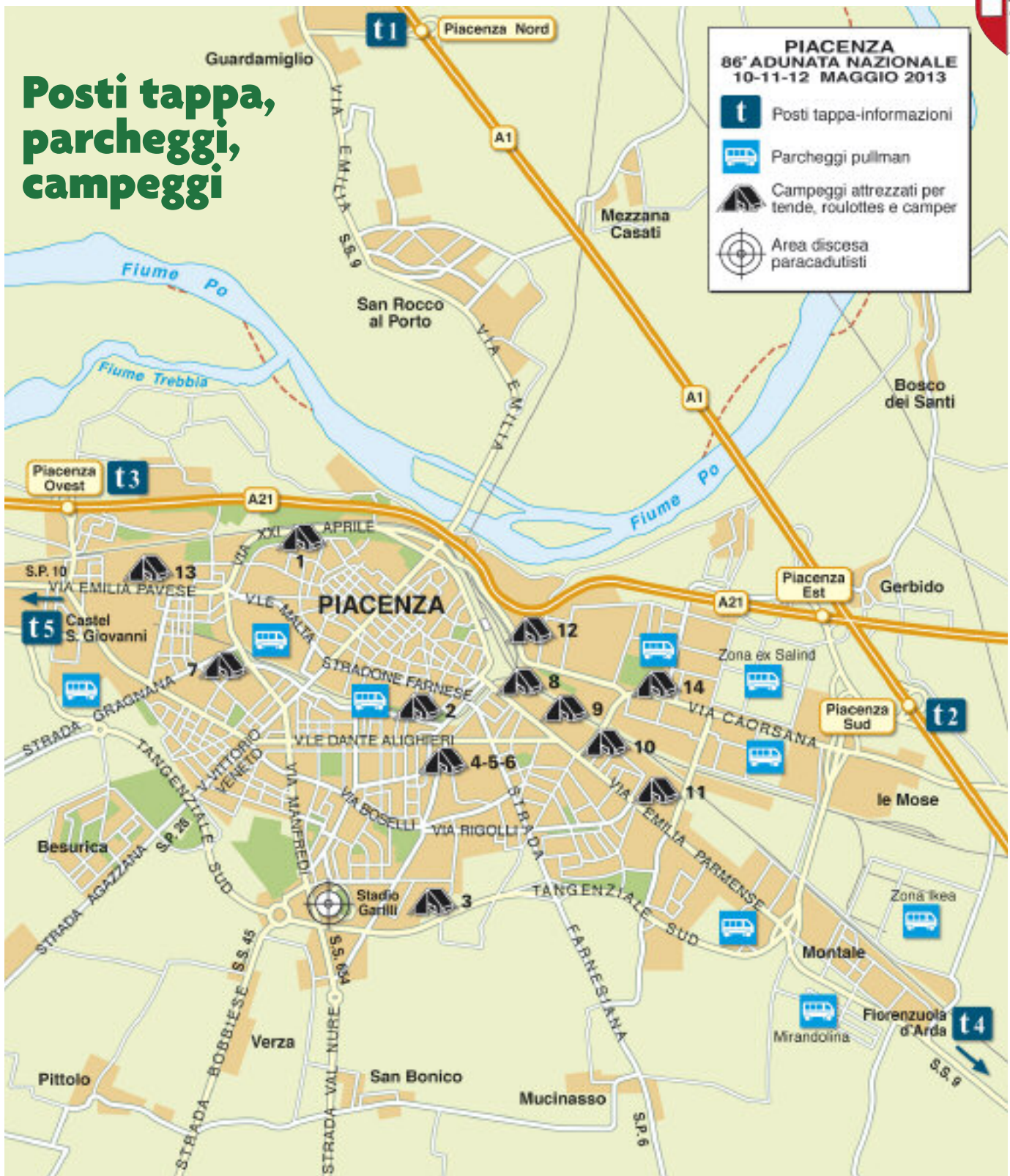


PROGRAMMA DELL'86ª ADUNATA

GIORNO/ORA	AVVENIMENTO	LOCALITÀ
GIOVEDÌ 18 APRILE ore 10.45	Conferenza stampa di presentazione della 86ª Adunata Nazionale alla stampa nazionale e locale (<i>segue buffet</i>)	Auditorium Sant'Ilario - Corso Garibaldi, 17
VENERDÌ 10 MAGGIO ore 9.00	Alzabandiera	Piazza Cavalli
a seguire	Deposizione corona ai Caduti	Piazzetta Mercanti
ore 11.00	Inaugurazione "Cittadella degli Alpini"	Campo Daturi
ore 14.00	Inaugurazione opera di Protezione Civile	Parco giardino INA, via Raineri
ore 16.00	Incontro dei presidenti Sezioni ANA all'estero con esponenti del C.D.N.	Auditorium Sant'Ilario - Corso Garibaldi, 17
ore 18.30	Arrivo dei Gonfaloni: Regione Emilia Romagna - Provincia di Piacenza - Comune di Piacenza e tutti i Comuni della Provincia di Piacenza, Labari e Vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'arma	Porta Borghetto
a seguire	Arrivo del Labaro dell'Associazione	Porta Borghetto
a seguire	Arrivo della Bandiera di guerra, onori iniziali e sfilamento	Via Cardinale Maculani - Piazza Milano - Via Risorgimento - Via Cavour - Piazza Cavalli
	onori finali e partecipazione alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la ricorrenza dell'adesione quale primogenita Città al Regno d'Italia	Piazza Cavalli e Sala del Consiglio Comunale
SABATO 11 MAGGIO ore 8.00	Visita del presidente al Servizio d'Ordine Nazionale	Sede S.O.N. - Caserma Bixio
ore 10.30	Incontro con le delegazioni ANA all'estero, le delegazioni I.F.M.S. e i militari stranieri (<i>segue buffet ad invito</i>)	Palazzo Gotico
ore 12.00	Lancio di Paracadutisti (eventuale)	Stadio Comunale
ore 16.00	Messa in suffragio ai Caduti celebrata dall'Ordinario militare e concelebrata dal vescovo di Piacenza e dai cappellani militari	Duomo di Piacenza
ore 18.30	Saluto del Sindaco e del presidente nazionale ANA alle autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai presidenti di sezione ANA; consegna del "Premio giornalista dell'anno 2012"	Teatro Municipale, via Verdi 41
ore 20.30	Concerti di cori e fanfare	Città e Comuni limitrofi
DOMENICA 12 MAGGIO ore 8.00-8.30	Ammassamento	Zona compresa tra via Europa, via Farnesiana, via Beati
ore 8.45	Resa degli onori iniziali	Strada Farnesiana
ore 9.00	Sfilamento e resa degli onori a destra, sulla Tribuna dislocata in Piazzale della Libertà	Strada Farnesiana - Piazza Velleja - Piazza della Libertà - Stradone Farnese - Corso Vittorio Emanuele - Piazzale Genova - Via Genova - Piazzale Medaglie d'Oro
a seguire	Scioglimento	Piazzale Genova - Via Genova - Via XXIV Maggio - Via 4 Novembre
a seguire	Ammainabandiera	Piazza Cavalli



Posti tappa, parcheggi, campeggi



POSTI MEDICI

OSPEDALE DA CAMPO ANA

- Piazza Casali

POSTI MEDICI AVANZATI (PMA)

- Chiostri del Duomo
- Strada Farnesiana, chiesa Corpus Domini
- Via Alberici, Palazzetto

POSTI DI PRIMA ASSISTENZA

- Piazzale Barozzieri (ANA)
- Campo Daturi, Cittadella Alpini - Ambulatorio mobile (ANA)
- Stazione FS, piazzale Marconi
- Piazza Cavalli
- Via Verdi
- Piazzale Genova
- Via Emilia Parmense
- Viale Malta (CRI Piacenza)

POSTI TAPPA INFORMAZIONI

- 1 - Autostrada del Sole, uscita Piacenza Nord (Guardamiglio);
- 2 - Autostrada del Sole, uscita Piacenza Sud in prossimità dell'uscita (Le Mose), piazzale antistante Iveco;
- 3 - Autostrada Torino/Piacenza, uscita Piacenza Ovest (S. Antonio) sul piazzale appena fuori dal casello autostradale;
- 4 - Strada Statale via Emilia a Fiorenzuola d'Arda;
- 5 - Strada statale via Emilia a Castel san Giovanni sul piazzale COOP.

PUNTI INFORMAZIONI IN CITTÀ

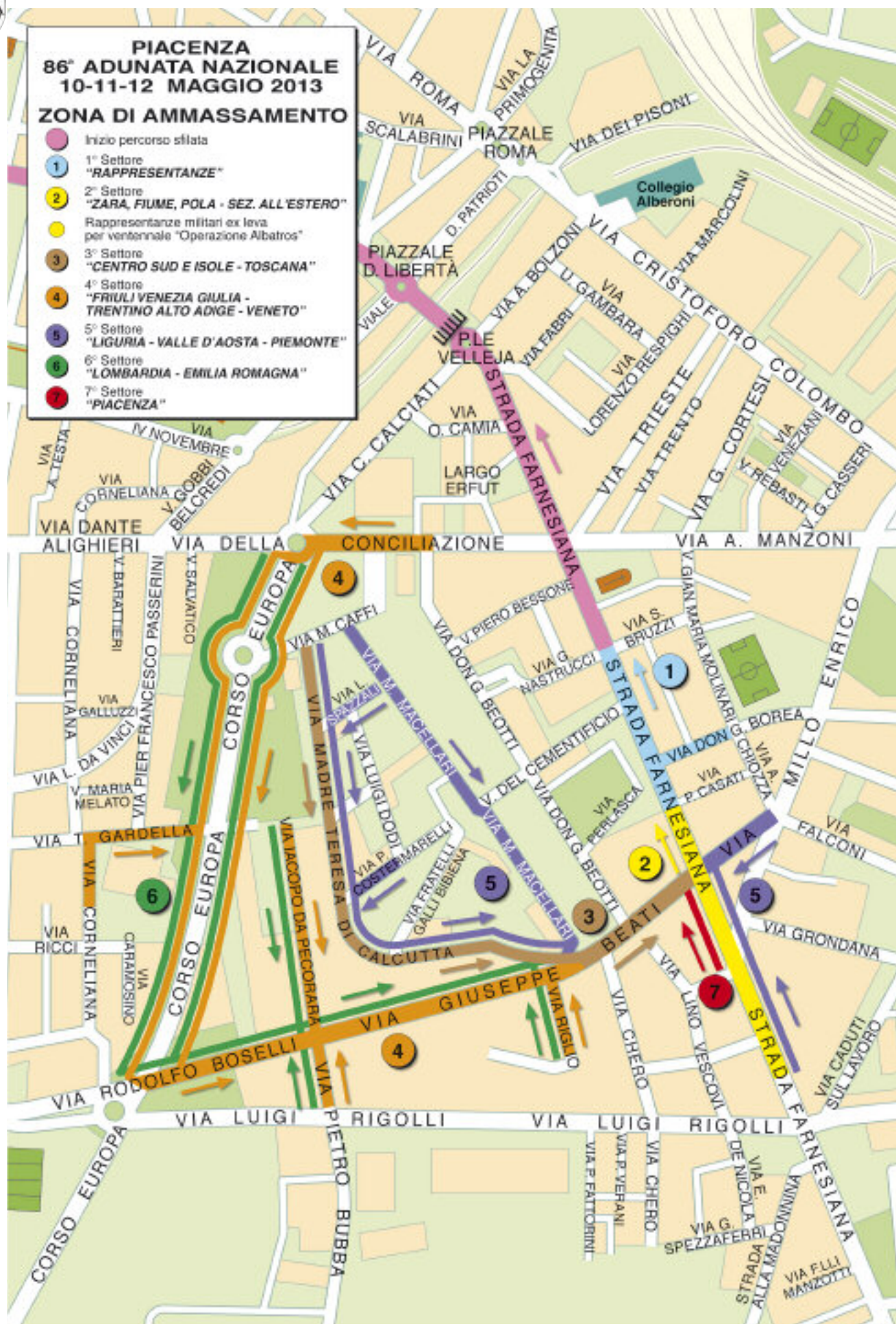
- Piazzale Plebiscito;
- Piazza Duomo.



86ª ADUNATA - PIACENZA 2013









ORDINE DI SFILAMENTO (x 9) DELLE RAPPRESENTANZE E DELLE SEZIONI PER LA 86ª ADUNATA NAZIONALE DI PIACENZA 10-11-12 Maggio 2013

1° SETTORE: Inizio sfilamento: ore 9

- 1ª Fanfara militare;
- Reparto Alpino di formazione con bandiera.
- Gruppo ufficiali e sottufficiali delle TT.AA. in servizio.
- Gonfaloni di: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, tutti i Comuni della Provincia di Piacenza.
- Rappresentanza "Pianeta Difesa".
- 2ª Fanfara militare.
- Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
- Stendardo U.N.I.R.R.
- Stendardo Istituto Nastro Azzurro.
- Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzo.
- Rappresentanza equipaggio NAVE ALPINO
- Rappresentanza I.F.M.S. e militari stranieri.
- C.C.I.O. (Centro Coordinamento Interventi Operativi) della P.C.
- Rappresentanza Crocerossine.
- Ospedale da Campo.

2° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 9.30

- **Alpini di ZARA** - FIUME - POLA.
- **Sezioni all'estero:** SUD AFRICA - ARGENTINA - AUSTRALIA - BRASILE - CANADA - NEW YORK - COLOMBIA - CILE - URUGUAY - BELGIO - LUSSEMBURGO - GRAN BRETAGNA - NORDICA - GERMANIA - BALCANICA CARPATICA DANUBIANA - FRANCIA - SVIZZERA.
- **Rappresentanza dei militari ex leva per ventennale "Operazione Albatros"**

3° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 10.15

- **Protezione civile 4° rgpt.;**
- **Sezioni del Centro Sud e isole:** SICILIA - SARDEGNA - BARI - NAPOLI - LATINA - ROMA - MARCHE - MOLISE - ABRUZZI.
- **Sezioni della Toscana:** FIRENZE - PISA/LUCCA/LIVORNO - MASSA CARRARA.

4° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 11.30

- **Protezione civile 3° rgpt.;**
- **Sezioni del Friuli - Venezia Giulia:** TRIESTE - GORIZIA - CARNICA - GEMONA - CIVIDALE - UDINE - PALMANOVA - PORDENONE
- **Sezioni del Trentino - Alto Adige:** BOLZANO - TRENTO.
- **Sezioni del Veneto:** CADORE - BELLUNO - FELTRE - VITTORIO VENETO - VALDOBBIADENE - CONEGLIANO - TREVISO - VENEZIA - PADOVA - ASIAGO - MAROSTICA - BASSANO DEL GRAPPA - VALDAGNO - VICENZA - VERONA.

5° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 14.30

- **Protezione civile 1° rgpt.;**
- **Sezioni della Liguria:** IMPERIA - SAVONA - GENOVA - LA SPEZIA.
- **Sezione della Valle d'Aosta:** AOSTA
- **Sezioni del Piemonte:** CUNEO - MONDOVÌ - CEVA - SALUZZO - VAL SUSÀ - PINEROLO - TORINO - DOMODOSSOLA - OMEGNA - INTRA - ACQUI TERME - ALESSANDRIA - CASALE MONFERRATO - IVREA - ASTI - VALSESIA - BIELLA - VERCELLI - NOVARA.

6° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 17

- **Protezione civile 2° rgpt.;**
- **Sezioni della Lombardia:** TIRANO - SONDRIO - COLICO - LUINO - VARESE - COMO - LECCO - MONZA - MILANO - PAVIA - CREMONA - BERGAMO - BRESCIA - VALLECAMONICA - SALÒ.
- **Sezioni dell'Emilia - Romagna:** BOLOGNESE ROMAGNOLA - MODENA - REGGIO EMILIA - PARMA.

7° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento ore 19.30

- Sezione PIACENZA
- Gonfalone Comune di PORDENONE con striscione ARRIVEDERCI A PORDENONE
- Gruppo di 141 Bandiere a ricordo dei 141 anni del Corpo degli alpini.
- Rappresentanza del Servizio d'Ordine Nazionale.

**N.B. I RIFERIMENTI ORARI SONO PURAMENTE INDICATIVI
E POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO
ANCHE IN MISURA SIGNIFICATIVA**

NUMERI UTILI

Ufficio stampa Adunata

c/o Grande Albergo Roma
Via Cittadella, 14
Tel. 0523/323201
Fax 0523/330548
Cell. 331/5993114 – 340/7095351
E-mail: lalpino@ana.it

Presidenza

e segreteria nazionale ANA

c/o Grande Albergo Roma
Via Cittadella, 14
E-mail: segreteria@ana.it

Centro Studi ANA

c/o Grande Albergo Roma
Via Cittadella, 14
Tel. 0523/323201
Fax 0523/330548
E-mail: centrostudi@ana.it

Comitato organizzatore 86ª Adunata

Via Cremona, 1
Tel. 0523/593230
Fax 0523/578766
E-mail: info@adunata2013.it

Servizio d'Ordine Nazionale

c/o Caserma Bixio
Piazza Cittadella
Tel. 329/9019961
E-mail: son@ana.it

Ufficio Turismo del Comune di Piacenza

Piazza Cittadella, 29
Tel. 0523/492651-54
E-mail: turismo@comune.piacenza.it

IAT – Ufficio informazione turistica, presso Quinfo

Piazza Cavalli,
cortile di Palazzo Gotico
Apertura: da lunedì a sabato 8.30-18;
domenica 9.30-13.30.
Domenica 12 maggio: 8.30-18
Tel. 0523/492223-24
Fax: 0523/334336
E-mail: iat@comune.piacenza.it

Carabinieri

Tel. 112

Polizia di Stato

Tel. 113

Emergenza sanitaria

Tel. 118

Vigili del Fuoco

Tel. 115

Guardia di Finanza

Tel. 117

Polizia Municipale

tel. 0523/7171 - 0523/492100
Numero Verde: 800.252055



FARMACIE A PIACENZA

TURNO DIURNO: dalle 8,30 alle 22

DR. RAIMONDI - Via E. Pavese, 86

DR. BERTUZZI - Via Roma, 141

TURNO NOTTURNO: dalle 22 alle 8,30

10 maggio DR. CABERTI - Via Martiri della Resistenza (ang. Via Trivioli, 4)

11 maggio COMUNALE - Via Manfredi, 72/B

12 maggio DR. ZACCONI - Via Legnano, 5

13 maggio DR. LANERI - C.so Vitt. Emanuele, 64/66

15 maggio DR. FIORANI - P.zza Borgo, 40

16 maggio DR. PARMIGIANI - P.zza Duomo, 41

FARMACIE IN PROVINCIA DI PIACENZA

TURNO DIURNO

Dalle 8,30 di venerdì 10 maggio

alle 19,30 di giovedì 16 maggio

BOBBIO - P.zza San Francesco, 17

CASTEL SAN GIOVANNI - C.so Matteotti, 35

GAZZOLA - Via Roma, 82/1

NIBBIANO - P.zza Martiri della Libertà, 6

RIVERGARO - Via San Rocco, 16

ROTOFRENO - Via Emilia, 29/A

ZIANO - Via Roma, 78

CAORSO - Via Marconi, 2/A

CARPANETO - Viale Vittoria, 1

CORTEMAGGIORE - Via Cavour, 22

FERRIERE - P.zza della Repubblica, 2

FIORENZUOLA - P.zza Molinari, 2

GROPPARELLO - P.zza Roma, 8

LUGAGNANO - P.zza IV Novembre, 19

VIGOLO MARCHESE - Via Verdi, 5

VIGOLZONE - Via Roma, 103

TURNO NOTTURNO

Dalle 19,30 alle ore 8,30

Venerdì 10 maggio

BOBBIO - P.zza San Francesco, 17

CASTEL SAN GIOVANNI - C.so Matteotti, 35

FERRIERE - P.zza della Repubblica, 2

FIORENZUOLA - P.zza Molinari, 2

Sabato 11 maggio 2013 - Domenica 12 maggio

BOBBIO - P.zza San Francesco, 17

CASTEL SAN GIOVANNI - C.so Matteotti, 35

FIORENZUOLA - P.zza Molinari, 2

RIVERGARO - Via San Rocco, 16

Lunedì 13 maggio 2013 - Martedì 14 maggio

BOBBIO - P.zza San Francesco, 17

CASTEL SAN GIOVANNI - C.so Matteotti, 35

FIORENZUOLA - P.zza Molinari, 2

VIGOLZONE - Via Roma, 103

Nei giorni 10, 11 e 12 maggio saranno effettuate aperture straordinarie di altre farmacie, sia in Città, sia in Provincia, che potranno essere visualizzate sui siti:

www.ordinefarmacistipiacenza.it
e www.ana.it

Per informazioni sulle farmacie a Piacenza e provincia, tel. 0523/330033.

IL VILLAGGIO DELL'ADUNATA

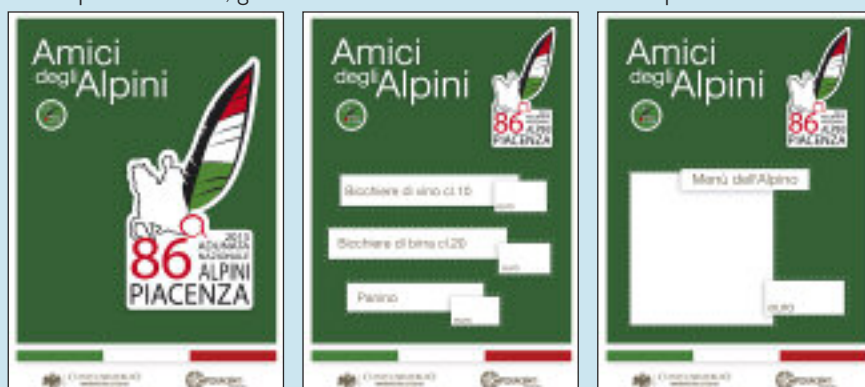
Il Villaggio dell'Adunata si trova nel centro di Piacenza, **tra piazzale Plebiscito e via Sopramuro**. All'interno del Villaggio sono presenti:

- **IL VILLAGGIO DEI PARTNER**, nel quale troverete le aziende Partner dell'Adunata: al suo interno promuovono i propri prodotti, oltre a venderli e offrire servizi; nel Villaggio sono anche presenti gli stand delle ONLUS e associazioni di volontariato;
- **L'EXPO DEL TERRITORIO**, dedicato alle piccole aziende della regione che possono avere un'occasione di rilievo per presentare i propri prodotti, dai prodotti tipici all'artigianato artistico.

I padiglioni della **GRANDE RISTORAZIONE**, allestiti dal Comitato Organizzatore e nei quali tutti i partecipanti all'Adunata possono mangiare e fare festa in compagnia, sono collocati in via IV Novembre e in piazza Cittadella. Punti di ristoro di minori dimensioni si trovano in via Giordani e al termine del Pubblico Passeggio, vicino a piazzale della Libertà. ●

Commercianti "Amici degli Alpini"

Grazie alla collaborazione delle Associazioni di categoria del territorio, **Confercenti e Unione Commercianti**, nei giorni dell'Adunata vedrete affissi, nei negozi, nei ristoranti e nei bar, i manifesti qui riprodotti. I commercianti e i pubblici esercizi che aderiscono all'iniziativa "Amici degli Alpini" si impegnano al rispetto dei prezzi indicati, garantendo un trattamento chiaro e trasparente. ●



DVD DELL'ADUNATA DI PIACENZA

I Dvd ufficiali dell'Adunata di Piacenza con le riprese degli eventi più significativi dell'Adunata (l'alzabandiera, la Cittadella militare, l'arrivo della bandiera di guerra, ecc.) possono essere prenotati presso la Sezione di appartenenza o sul sito www.ana.it. Per maggiori informazioni, www.ana.it o contatta Servizi A.N.A. srl ai seguenti numeri: tel. 02-62410219-15, fax 02-6555139, e-mail: serviziana@ana.it ●



Gli alpini per ricostruire la storia genetica dell'Italia

In occasione dell'Adunata nazionale a Piacenza 2013, l'Università di Pavia coinvolgerà gli alpini nel progetto "Storia Genetica dell'Italia", che ha l'obiettivo di ricostruire la storia del nostro paese sulla base delle caratteristiche del DNA degli italiani di oggi. L'Adunata sarà un'occasione unica e determinante per il successo del progetto condotto da una équipe di giovani ricercatori, perché in pochi giorni sarà possibile raccogliere centinaia, se non migliaia di campioni. Gli alpini di ogni provenienza dell'Italia sono invitati allo stand dell'Università di Pavia per donare il loro DNA, pezzo fondamentale per ricostruire il patrimonio genetico di un'intera nazione. Il gesto sarà anonimo e libero e consisterà nello sfregamento di un tampone (un comune "cotton fioc") in bocca. Unica condizione: avere tutti e quattro i nonni della stessa regione italiana. Lo studio non si occupa di patologie: i genetisti pavesi indagheranno statisticamente somiglianze e differenze delle popolazioni italiane fra loro e nel bacino del Mediterraneo, per ricostruire antiche origini e migrazioni. Un semplice gesto, dal valore e dal significato altissimi. ●



Tessera stampa per l'Adunata di Piacenza

GIORNALISTI, FOTOGRAFI E TELEOPERATORI

I giornalisti professionisti o pubblicisti potranno richiedere la tessera stampa fornendo gli estremi della tessera dell'Ordine o l'accredito della testata giornalistica per la quale lavorano. I fotografi potranno chiedere l'accredito soltanto presentando un documento comprovante la loro attività professionale; i teleoperatori dovranno presentare l'accredito della testata televisiva per la quale lavorano. Le richieste per lettera, per fax (02-29003611) o per posta elettronica (lalpino2@ana.it) dovranno pervenire alla direzione de *L'Alpino* **entro il 30 aprile**, allegando il modulo di richiesta di accredito compilato in tutti i campi e scaricabile all'indirizzo www.ana.it/galleria/file/piacenza-2013-download-documenti. I fotografi, i teleoperatori e i non iscritti all'Ordine dei giornalisti dovranno allegare al modulo di richiesta la dichiarazione della testata per la quale lavorano.

SEZIONI ANA

Per l'Adunata nazionale di Piacenza, secondo quanto stabilito dal C.D.N., ogni Sezione potrà richiedere una sola tessera stampa, ad eccezione delle Sezioni con più di 10mila iscritti, alle quali saranno concesse due tessere stampa. Nelle richieste dovranno essere indicati il nominativo dell'alpino al quale la tes-

sera sarà intestata e gli estremi di un suo documento di identità. Le tessere nominative e non cedibili dovranno essere richieste esclusivamente dalle Sezioni, quindi i Gruppi e le testate alpine dovranno fare capo alla segreteria della propria Sezione, che deciderà a chi assegnare la tessera o le tessere stampa a disposizione. Le richieste per lettera dovranno pervenire alla direzione de *L'Alpino* **entro il 30 aprile** (successivamente le tessere potranno essere ritirate all'ufficio stampa Adunata, a Piacenza, da venerdì 10 maggio), oppure per fax 02-29003611 o per posta elettronica lalpino2@ana.it

*

Per agevolare il lavoro delle numerose testate alpine, alle Sezioni che ne faranno richiesta, a cura della redazione de *L'Alpino* sarà inviato un CD con la serie completa di immagini delle varie cerimonie e dei vari momenti dell'Adunata, comprensiva di alcune fotografie della singola sezione al passaggio davanti al Labaro e alla tribuna d'onore, la domenica. Da parte de *L'Alpino* saranno comunque inserite sul portale www.ana.it le foto dell'Adunata (sfidata compresa): queste foto possono essere scaricate e usate dalle nostre testate (citando la fonte: ANA-*L'Alpino*), ma non possono essere commercializzate se non ne sarà concesso esplicitamente l'uso da parte della redazione. ●

Le cartoline dell'Adunata

Sono sette le cartoline dell'Adunata per l'annullo postale. Due rappresentano il logo e il manifesto dell'Adunata, le altre sono dedicate alla prima Medaglia d'Oro alpina Pietro Cella, all'alpino Giuseppe Sidoli medaglia d'Oro al V.M., ai sottotenenti Giulio e Livio Daturi, caduti eroicamente nel dicembre 1940 sul fronte greco albanese a venti giorni l'uno dall'altro. Le restanti due cartoline sono dedicate ai più bei luoghi della città e a uno dei bozzetti del manifesto dell'Adunata con tante penne che coprono il Belpaese. Si potranno acquistare l'11 e 12 maggio presso l'Ex Ospedale Militare (in via Palmerio) e potranno essere annullate al vicino gazebo di Poste Italiane. ●



L'annullo postale con il logo ufficiale dell'Adunata Nazionale 2013.





L'ATTESA, CON UN CRESCENDO DI INIZIATIVE

Una città “aperta per Alpini”

Piacenza e i piacentini attendono l'Adunata nazionale 2013 con curiosità ed anche un poco d'ansia, a dire il vero, dopo averne sentito parlare e riparlare sui media locali; in particolare sul quotidiano “Libertà”, che da sempre segue con simpatia le penne nere guidate dal presidente Bruno Plucani. Dal primo marzo il quotidiano ogni giorno pubblica un logo con il conto alla rovescia in attesa dell'Adunata e ogni settimana dedica una pagina all'evento. Piacenza non è terra di alpini per antonomasia, essendo in riva al Po e dunque più legata al Genio Pontieri in armi; tuttavia i piacentini sanno bene come si vive in montagna, essendo il territorio locale per buona parte solcato dalla catena appenninica. Più dolce delle Alpi, ma sempre montagna. Ed hanno imparato a conoscere il cuore grande dei 45 gruppi di penne nere nei 48 comuni di tutta la provincia. Il conto alla rovescia verso il 10, l'11 e il 12 maggio ha creato a Piacenza l'attesa, con un crescendo di iniziative. Il 10 marzo anche il giornalista sportivo e tenente degli alpini Bruno Pizzul ha annunciato l'evento per una serata di cori e fanfare nella splendida cornice del Teatro Municipale. Già da qualche settimana la città si presenta in veste tricolore ed è impossibile non accorgersi dell'arrivo imminente dell'Adunata. La città, nei tre giorni clou



di maggio, non sarà chiusa per ferie ma, come ha detto il sindaco Paolo Dosi, “aperta per Alpini”. Il primo cittadino ha invitato la società civile a non organizzare iniziative che possano accavallarsi con quelle delle penne nere “perché tutto - ha più volte sottolineato - graverà attorno agli alpini”.

Ne sono attesi oltre 350mila, un numero superiore all'Adunata di Bolzano ma anche un numero che rappresenta più del triplo degli abitanti della città di Piacenza (centomila) e supera di gran lunga quelli di tutto il territorio provinciale (290mila).

Gli alberghi sono prenotati da mesi, i ristoranti anche, perfino le chiese e gli oratori sono già tutti opzionati da corali e fanfare. Così come le aree verdi (14) e i capannoni (10) dove il comitato organizzatore - che qui ha sede in una vec-

chia casa cantoniera messa a disposizione dalla Provincia - ha collocato gli alloggi collettivi. Ci saranno alpini ovunque, praticamente in ogni spazio verde libero della città.

E la gente di Piacenza sarà felice di accoglierli. È vero che i piacentini sono persone chiuse nella difesa delle loro tradizioni, ma è anche vero che sanno riconoscere le persone perbene ed appassionarsi agli ideali grandi. È per questo che Piacenza è detta la Primogenita, la prima ad aderire con un plebiscito al futuro regno d'Italia. Ed è per questo che certamente parteciperà con calore e simpatia all'Adunata del 2013. ●



Sopra: l'imbandieramento del palazzo della Provincia (foto Lunini).

A sinistra: Piacenza primogenita saluta l'arrivo degli alpini.



di **Fausto Fiorentini**



UNA QUALIFICA ANCORA ATTUALE, DOPO 165 ANNI

La “Primogenita”, per plebiscito



La lapide sulla chiesa di San Francesco che ricorda l'annuncio del 10 maggio 1848 con cui venne proclamata l'annessione al Piemonte (foto Pagani).

Quando la delegazione di Piacenza sfila nelle Adunate viene preceduta da uno striscione con la scritta “La Primogenita”; la definizione dovrebbe essere completata con “d'Italia”. Un'affermazione che poco si accorda con la riservatezza dei piacentini e anche un po' presuntuosa, ma gli abitanti di questa città, e per loro gli alpini, ne sono particolarmente fieri e quando c'è da sottolineare questa qualifica non si tirano indietro. Per meglio comprendere questo piccolo peccato di vanità si deve ricordare che, dichiarandosi “La Primogenita”, Piacenza richiama il ruolo di primo piano che ha avuto nel periodo risorgimentale.

Forse è il caso di proporre un breve richiamo storico. Occorre andare al 1848, l'anno della prima guerra d'Indipendenza. Carlo Alberto ha passato il Ticino con l'esercito sardo-piemontese e si appresta ad affrontare le temibili armi austriache. Piacenza nel 1848 fa parte del ducato di Parma e Guastalla che si era costituito, dopo la parentesi napoleonica, con il trattato di Vienna. Proprio in questa occasione i plenipotenziari europei avevano affidato, come vitalizio, Parma e Piacenza a Maria Luigia, che si trovava nella strana posizione di moglie dello sconfitto Bonaparte e di figlia del vincitore, l'imperatore Francesco d'Austria.



Lo striscione che gli alpini piacentini portano in sfilata alle Adunate.

La sovrana governa con saggezza e Piacenza, in questo periodo (1816-1847), ha modo di sviluppare la sua vocazione all'indipendenza, vocazione che passerà alla fase esecutiva nel 1848 quando molte città sono percorse dal fremito dei moti risorgimentali.

La città (Maria Luigia è morta da alcuni mesi) si stacca dal governo ducale, si dà un governo provvisorio e, nella primavera del 1848, chiede a tutti i suoi abitanti di pronunciarsi attraverso un plebiscito sul proprio futuro politico. Si trattava di esprimersi sulla possibilità di aderire al Piemonte il cui re, appunto Carlo Alberto, aveva scelto di impegnarsi per realizzare l'indipendenza nazionale.

La città di Piacenza in questo periodo ha circa quarantamila abitanti, è economicamente solida e, sul piano sociale, è animata da una forte volontà di parteci-

pare alla vita pubblica come dimostrano i giornali locali che proprio in questi mesi muovono i primi passi. È presente una testata filogovernativa, che svolge un po' il ruolo di gazzetta ufficiale, “L'Eridano”, e un'altra che oggi verrebbe definita d'opposizione, “Il Tribuno della Plebe”.

Con queste premesse i piacentini si esprimono sulla strada da prendere con un plebiscito e ben 37.089 votanti, pari al 98 per cento dei tutti gli aventi diritto al voto, scelgono di aderire al Piemonte, cioè all'idea nazionale. Il risultato del plebiscito viene comunicato al popolo il 10 maggio 1848 nella chiesa di San Francesco, una grande chiesa con la facciata che prospetta sulla piazza principale della città, quella con le statue equestre dei Farnese.

Alcuni giorni dopo una delegazione della città, formata da Pietro Gioia, Fabrizio Gavardi, Antonio Rebasti (nomi importanti nella storia locale), è incaricata di portare la notizia a Carlo Alberto, acuartierato col proprio esercito a Sommacampagna, presso Verona. Ed è proprio il sovrano che, accogliendo i delegati della comunità padana, esprime il proprio compiacimento definendo Piacenza la “Città primogenita d'Italia”.

Ovviamente la decisione piacentina viene comunicata anche agli organi governativi piemontesi e poco dopo le due Camere di Torino ratificano l'adesione di Piacenza e il ministro degli esteri Pareto addita l'esempio di Piacenza al resto d'Italia. Questa la genesi di una qualifica che, nonostante siano passati 165 anni, a Piacenza è sempre d'attualità. ●



Maria Luigia in un ritratto di Francois Gerard.



NUMEROSI INTERVENTI DI BONIFICA IN CITTÀ IN VISTA DELL'ADUNATA

All'opera la Protezione Civile ANA

Ogni anno, nella fase preparatoria e organizzativa dell'Adunata nazionale, il coinvolgimento della struttura logistica e operativa della Protezione Civile dell'ANA è sempre più intenso e articolato. Le attività che quest'anno sono richieste alla nostra struttura operativa consistono in:

- **piano sanitario:** incontri con il 118 per presentare le strutture sanitarie ANA (Ospedale da Campo e sanità della P.C.) che possono essere attivate e cooperare con le strutture sanitarie locali;

- **supporto alle forze dell'ordine:** accordi con il responsabile della Polizia Municipale per rispondere con un nostro aiuto alle necessità per il presidio (congiunto) nella chiusura città, per l'assistenza alla formazione dei posti blocco, ecc.;

- **posti tappa:** gestione e controllo, materiale da distribuire, presidio anche con operatori radio, per fornire supporto ai partecipanti all'Adunata;

- **Cittadella degli alpini:** oltre all'utilizzo della nostra palestra di arrampicata, offriamo alle Forze Armate supporto di personale a servizio della palestra e del ponte tibetano;

- **Centro di ordinamento:** è il cuore di gestione della manifestazione.

Saranno sempre presenti degli uomini della P.C. esperti nelle comunicazioni radio e nell'informatica, collegati con il Servizio d'Ordine Nazionale; per i parcheggi, i posti tappa, la sanità, ecc., che potranno agire in ogni momento su ogni comparto della complessa organizzazione. È prevista la sua attivazione con la direzione della Prefettura e con la presenza di tutti le componenti istituzionali e pubbliche.



Interventi di Protezione Civile - Fedeli alle consolidate tradizioni, anche quest'anno, in concomitanza con l'86ª Adunata nazionale, i volontari della Protezione Civile, anche per trasmettere quel senso di solidarietà che alimenta i loro animi, dedicano una settimana di attività per compiere opere di carattere sociale e di prevenzione ambientale nel territorio. Diversi per numero e differenti per tipologia sono gli ambiti d'intervento. Inizieremo con l'intervento al **pubblico passeggio Faxhall da piazza Genova a piazza Libertà**, luoghi particolarmente amati dai piacentini. Qui abbiamo previsto la manutenzione straordinaria di 135 panchine costituite da traverse in legno e struttura portante in ferro.

Altro importante intervento è previsto in corrispondenza della **zona ex Ferrovia**, da viale dei Patrioti costeggiando la parallela pista ciclabile fino al sottopassaggio della soprastante Strada Farnesiana. L'attività consiste in un ripristino ambientale: l'area in oggetto è attualmente coperta da alberi di piccolo e medio fusto, cespugli, rovi ed altra vegetazione di tipo infestante; inoltre presenta in diversi punti accumuli di materiali da scarica. Ancora in città provvederemo ad un intervento nel **parco giardino INA** con in-

gresso da via Raineri. Il Parco, costituito da alberi di alto fusto con ampi spazi di prato, è in più parti delimitato da siepi a uso recinzione, l'accesso è di cinque vialetti. L'attività consiste nel riposizionamento dei cordoli, asporto del materiale in eccesso lungo i vialetti, livellamento dello spazio centrale (piazzetta), copertura di vialetti e spazio centrale con ghiaietto, verniciatura ed eventuale posizionamento di altre panchine.

Sempre in città provvederemo al montaggio di una struttura prefabbricata di circa cento metri quadrati ad uso magazzino presso l'**Hospice Casa di Iris** in via Pietro Bubba. Parallelamente l'attività dei volontari di P.C. si rivolgerà nella sistemazione di **parchi pubblici** appartenenti a diverse frazioni quali: la frazione Pittole in via Leonardi Oreste, la frazione di Quarto in via Dordoni del Bruno, la frazione San Bonico via Giovanni Podestà, la frazione Muccinasso in via Artegna.

In genere le attività da svolgere sono per lo più simili e consistono prevalentemente nella pulizia e livellamento della pavimentazione dei vialetti con autobloccanti, in molti punti sollevati dalle radici dei tigli, taglio di arbusti infestanti e potatura di alcune piante, oltre alla verniciatura delle panchine. ●



I gadget dell'ANA



I gadget ufficiali dell'ANA possono essere acquistati presso i punti vendita di *Giemme* che saranno presenti a Piacenza, in occasione dell'Adunata nazionale. Ricordiamo che i gadget - e i relativi prezzi d'acquisto - possono essere richiesti anche direttamente alla Sezione di appartenenza.

Per maggiori informazioni: www.ana.it o contatta Servizi A.N.A. srl ai seguenti numeri: tel. 02-62410219-15, fax 02-6555139, e-mail: serviziana@ana.it

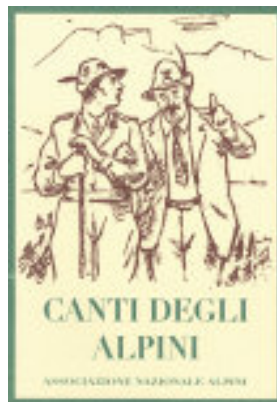


CUORE ALPINO PER L'ABRUZZO

Il libro sul grande intervento degli alpini nell'Abruzzo terremotato (pagg. 240, 250 fotografie, prezzo di copertina euro 10; codice CAA).



La cravatta di seta in stile regimental che celebra i 90 anni dell'ANA (codice C90) e le versioni a pois (codice C91) e a righe verdi e blu (codice C92).



Il libro "Canti degli alpini" (pagg. 72; codice 94).

Sono disponibili anche le cravatte di seta blu con tante piccole penne dalla nappina rossa (codice 20), con tante bandierine tricolori (codice 21) e in stile regimental, a righe oblique con i colori verde e blu divisi da un filo d'oro (codice 22).



Il berretto estivo in tela e invernale in pile e in maglia con lo stemma dell'ANA (codici, da sinistra a destra: 95, 89, 90).

I Partner dell'Adunata

L'Adunata è sostenuta economicamente dagli enti locali, Comune e Provincia in primis, ma anche dalle aziende che si identificano con i valori alpini e contribuiscono alla realizzazione della manifestazione attraverso un contributo economico. Il nostro ringraziamento alle aziende e agli enti che hanno voluto sostenere l'Adunata di Piacenza:



I partner tecnici, che hanno aiutato l'adunata attraverso la fornitura di strutture, tecnologie e servizi, sono:





Musei cittadini



I MUSEI CIVICI DI PALAZZO FARNESE

I Musei Civici hanno sede nello splendido complesso architettonico di **palazzo Farnese**, che comprende il cinquecentesco palazzo ducale e la cittadella trecentesca eretta dai Visconti, signori di Piacenza prima dei Farnese.

La mole farnesiana si articola su due piani nobili, un sotterraneo, due ammezzati e un ultimo piano, sede dell'Archivio di Stato. Il progetto del palazzo, voluto dalla figlia naturale dell'imperatore Carlo V di Spagna, Margherita d'Austria, moglie di Ottavio Farnese, è del celebre architetto **Jacopo Barozzi, detto il Vignola**.

I Musei Civici si sviluppano sui diversi piani del palazzo e comprendono: l'armiera, composta di circa 400 pezzi, le sale delle sculture e degli affreschi, i Fasti farnesiani, dipinti voluti dal duca Ranuccio II per celebrare i suoi illustri predecessori, le collezioni di vetri e ceramiche, il Museo del Risorgimento, la Pinacoteca, il Museo delle Carrozze con



70 esemplari, che lo rendono uno dei più prestigiosi d'Italia e il Museo Archeologico.

Tra le eccellenze troviamo il celebre tondo di **Sandro Botticelli**, raffigurante la *Madonna adorante il Bambino con San Giovannino*, e il **Fegato etrusco**, modello in bronzo di fegato di pecora, rinvenuto nel 1877 a Ciavernasco di Gossolengo (PC), rara testimonianza diretta di pratiche religiose etrusche, legato alla divinazione ad opera degli aruspici, a cui è dedicato un allestimento nel sotterraneo della cittadella.



Indirizzo: piazza Cittadella, 29
Telefono 0523/492658 (biglietteria); 0523/492661 (uffici)
www.palazzofarnese.piacenza.it
musei.farnese@comune.piacenza.it
www.musei.piacenza.it

Orari

Da martedì a giovedì 9-13, venerdì e sabato 9-13, 15-18; domenica 9.30-13, 15-18, lunedì chiuso.

Orari per l'Adunata 10, 11 e 12 maggio

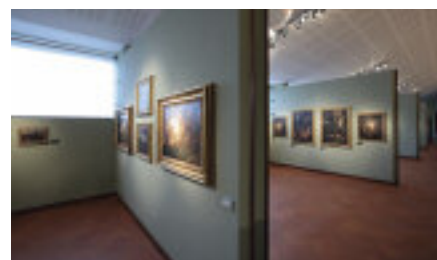
Da martedì a giovedì 9-13, 15-18; da venerdì a domenica: 10-19.

Ingresso promozionale 1 euro.

I MUSEI DEL COLLEGIO ALBERONI



L'edificio storico, fondato dal cardinale **Giulio Alberoni**, primo ministro di Filippo V re di Spagna e artefice di importanti avvenimenti politici del suo tempo, fu aperto nel 1751 come scuola per la preparazione alla vita ecclesiastica e centro di approfondimento teologico e filosofico, attività tuttora svolte. La struttura comprende, oltre al Collegio, una Biblioteca, il Gabinetto di Fisica, quello di Scienze Naturali, un Osservatorio sismico e meteorologico e, al centro del parco, una Specola astronomica.



Vanto del Collegio è la Pinacoteca, costituita dalle raccolte romane e piacentine del cardinale e da successive acquisizioni; in essa, figurano, conservati nell'appartamento del cardinale, due piccoli e preziosissimi dipinti su tavola di Jan Provost, capolavori di Guido Reni e Luca Giordano e numerose altre importanti opere. Perla della raccolta è l'*Ecce Homo* di **Antonello da Messina**.

Pregevolissima è la collezione di arazzi fiamminghi lasciata dal cardinale. Sono diciotto capolavori, suddivisi in tre serie di Cinque e Seicento: quella di *Enea e Didone*, di **Alessandro Magno** e quella di *Priamo*.





Indirizzo: Via Emilia Parmense, 67
Telefono 0523 577011 – 0523 322635 –
3494575709

www.collegioalberoni.it
www.galleriaalberoni.it
info@collegioalberoni.it

Orari

Tutte le domeniche da ottobre a giugno dalle 15.30 alle 18. Alle 16 di ogni domenica si svolge una visita guidata alla Galleria e al Collegio.

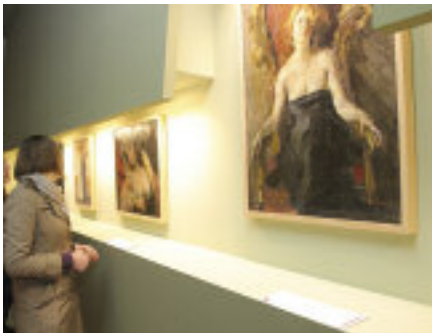
Orari per l'Adunata 10, 11 e 12 maggio
Galleria Alberoni con visita libera, ingresso euro 1,50.

Venerdì 9-12.30, 15.30-18, 21-23; Sabato 10-12.30, 15.30-17.30; Domenica 15.30-18.
Galleria Alberoni e Collegio con visite guidate, ingresso euro 2,50.

Venerdì 15.30, 16.30, 17.30, 21; sabato 10, 11, 12, 15.30, 16.30, 17.30; domenica 16, 17.

* * *

GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI



La Galleria, inaugurata nel 1931, è una delle maggiori raccolte di arte moderna in Italia.

Al centro della Galleria si pone la figura del suo fondatore, il collezionista piacentino Giuseppe Ricci Oddi (1868-1937) che nel 1924 donò al Comune la sua raccolta da ospitare in un edificio costruito a sue spese. Autore del progetto fu l'architetto **Giulio Ulisse Arata**, tra i protagonisti del rinnovamento dell'architettura nei primi decenni del secolo. Percorrendo le sale illuminate dall'alto il



visitatore può seguire le vicende delle arti attraverso i maggiori movimenti, dal **romanticismo** (opere di Hayez, Piccio, Induno) alla stagione realistica, in particolare dei **macchiaioli** (dipinti di Fattori, Lega, Signorini, Senese, Abbati), dalla **sca-pigliatura** al **divisionismo** di Segantini e Previati, fino alla pittura "internazionale" di Boldini, de Nittis, Zandomenighi. Una presenza significativa è quella del grande paesaggista Antonio Fontanesi, di cui la Galleria possiede ben ottanta opere. Una sezione è dedicata ai piacentini tra Otto e Novecento.

Indirizzo: Via San Siro, 13
Telefono e fax 0523/320742
www.riccioddi.it
info@riccioddi.it

Orari

Da martedì a giovedì 9,30-12,30; da venerdì a domenica 9,30-12,30; 15-18; lunedì chiuso; ultimo giovedì del mese ingresso gratuito.

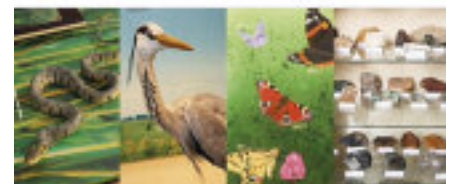
Orari per l'Adunata 10, 11 e 12 maggio
Da martedì a giovedì 9,30-12,30 e 15-18; da venerdì a domenica 9,30-18.30.
Ingresso promozionale 1 euro.

* * *

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

Il museo ha sede nella vecchia Fabbrica del Ghiaccio dell'ex Macello Comunale, dove è stata mantenuta, nel percorso espositivo, la sequenza di apparecchiature d'epoca. Il nucleo principale delle collezioni proviene dalle raccolte del Regio Istituto Tecnico, che già dalla fine dell'Ottocento possedeva una consistente e pregevole dotazione naturalistica. L'attività scientifica e didattica del Museo è curata dalla **Società Piacentina di Scienze Naturali**. Uno dei compiti principali del Museo è lo studio e la divulgazione degli aspetti

naturalistici del territorio: l'allestimento mira a ricreare e suscitare quella curiosità e sorpresa che spesso caratterizza le escursioni in natura e ciascuna delle tre ampie sale espositive ospita uno dei tre distretti con i quali è suddiviso il territorio provinciale: **pianura, collina e montagna**. Tra le collezioni di spicco figurano quella della *Flora Italiae Superioris* del 1820, la raccolta malacologica di Raffaele Del Prete, in deposito dall'Università Cattolica, e la preziosa collezione mineralogica "Giovanni Dosi" di recente acquisizione, che consta di oltre mille reperti provenienti da tutti i continenti.



Indirizzo: Via Scalabrini, 107
Telefono 0523 334980; fax 0523 300141
www.msn.piacenza.it
www.musei.piacenza.it/msn
museosienze@comune.piacenza.it

Orari

Martedì, mercoledì e venerdì 9,30-12,30; giovedì, sabato e domenica 9,30-12,30 e 15-18.

Orari per l'Adunata 10, 11 e 12 maggio
Da martedì a giovedì: dalle 9.30-12.30 e 15-18; da venerdì a domenica: dalle 10 alle 19.

Ingresso gratuito. ●

*Durante tutto l'anno i **Musei Civici di Palazzo Farnese**, la **Galleria Ricci Oddi** e i **Musei del Collegio Alberoni** si possono visitare con un **solo biglietto**, valido tre mesi, ad un prezzo scontato e acquistabile presso le biglietterie dei tre musei.*



Mostre alpine in città



EX OSPEDALE MILITARE

Ingresso da **Via R. Palmerio**.

Orari di apertura - dal 6 all'8 maggio: ore 9-14; 10 e 11 maggio: ore 9-12, 14-20; 12 maggio: ore 9-12, 14-18.

Mostre:

- **“LA CAMPAGNA DI RUSSIA – DALLO C.S.I.R. ALL'A.R.M.I.R.”** - Posta Militare, documenti, medaglie e Domeniche del Corriere nel 70° anniversario, a cura di Edoardo Mezzera;
- **“ALPINI IN DIVISA”** - Uniformi degli alpini utilizzate durante la campagna di Russia nel 70° anniversario, a cura di Fabrizio e Mauro Giorgi;
- **“SANGUE DONATO”** - Memorie di prigionia di un reduce alpino, a cura della Sezione ANA Cremona e di Rossana Viapiana;
- **“DONNE – ALPINI”** - L'amore senza tempo, attraverso le cartoline, a cura di Antonio Cittolin;
- **“VAJONT – PER NON DIMENTICARE”** - Mostra fotografica di una delle più grandi tragedie del dopoguerra, nel 50° anniversario, a cura della pro-loco Longarone;
- **“ALPINI IN CINA”** - Diario inedito con ricca documentazione fotografica di 4 piacentini che parteciparono alla Campagna di Cina (1912-1920), a cura della Sezione ANA di Piacenza e del Gruppo di Rivergaro;
- **“I.F.M.S.”** - Mostra fotografica curata

dalla Federazione Internazionale dei Soldati della Montagna;

- **“BOZZETTI MEDAGLIE E MANIFESTI”** - I vincitori e non, del concorso ANA per la medaglia e il manifesto dell'86ª Adunata nazionale di Piacenza, a cura di Renato Valentini;
- **“IL LABORATORIO PONTIERI E IL POLO MANTENIMENTO PESANTE NORD”** - Mostra fotografica, documenti storici e artiglierie a cura del Polo Mantenimento Pesante Nord.

NOTE STORICHE - La costruzione dell'ospedale militare iniziò nel 1865 per ovviare alla sistemazione in ricoveri improvvisati, utilizzata fino ad allora: i militari del presidio di Piacenza, bisognosi di cure, venivano infatti ricoverati nel convento di San Savino e successivamente nella chiesa di San Sepolcro, chiusa al culto. Questi edifici divennero presto insufficienti e inadeguati per le esigenze del 4° Corpo d'Armata. Il Ministero della Guerra decise quindi la costruzione di un grande ospedale militare con oltre 600 posti letto. Il genio militare, seguendo il progetto del magg. Enrico Geymet, terminò la costruzione nel 1869. L'edificio, allora costruito in una zona verde e periferica, era considerato un ospedale molto funzionale per l'epoca. Notevole fu l'utilizzo della struttura nei due conflitti mondiali, per poi essere progressivamente abbandonata negli ultimi anni.

* * *

SALE ESPOSITIVE ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE

Ingresso da **Via S. Siro, 13**.

www.amicidellartepc.it

Orari di apertura - dal 6 al 9 maggio: ore 9-14; 10 e 11 maggio: ore 9-24; 12 maggio: ore 9-18.

Mostre:

- **“LA DISFATTA – LA TRAGICA RITIRATA DI RUSSIA”** - Mostra fotografica, documenti e cartografie della ritirata dal fronte Russo, a cura del reduce Pasquale Corti;
- **“NOI ALPINI”** - La vita di caserma in foto, a cura di Enzo Isaia;
- **“ARCHIVIO ANDREOLETTI”** - Foto inedite dall'archivio di uno dei presidenti dell'ANA, a cura della sezione ANA di Como e di Silvano Miglioretto.

NOTE STORICHE - L'Associazione Amici dell'Arte di Piacenza, nata ufficialmente il 9 aprile 1920 per iniziativa di un gruppo legato alla Filodrammatica piacentina, si mise subito in evidenza con manifestazioni culturali di grande rilievo.

Poiché gli Amici dell'Arte si rivelavano attivissimi e lamentavano la mancanza di una loro sede per mostre e manifestazioni musicali, nel 1924 Giuseppe Ricci Oddi, con illuminato mecenatismo, pensò anche a loro e su progetto dell'architetto Giulio Ulisse Arata fece costruire, accanto alla Galleria (in Via San Siro, 13), quella sede nella quale ancora oggi essi svolgono la loro attività.

Nel 1924 i soci dell'associazione erano 459, con due illustri soci onorari: lo scultore Pier Enrico Astorri, sulla cresta dell'onda per aver vinto il concorso internazionale per il monumento sepolcrale a Pio X in San Pietro a Roma, e Giuseppe Ricci Oddi.

Proprio quando il problema della sede era stato risolto nel migliore dei modi, iniziò lo smantellamento dell'Associazione ad opera del Regime Fascista, che se ne impadronì penetrandovi con l'Opera Nazionale Dopolavoro. Nel 1932, nel “decennale della Rivoluzione Fascista”, gli Amici dell'Arte si trasformano senza vistose apparenti ferite nell'Istituto Fascista di Cultura.

Finita la guerra gran parte dei dipinti, dei



mobili e dei libri di proprietà degli Amici dell'Arte andò dispersa e perduta, ma fortunatamente alcune delle opere d'arte di maggiore interesse erano state donate alla Galleria Ricci Oddi nel 1940.

Quel poco che rimaneva fu recuperato quando il 18 aprile 1949 sulla Gazzetta Ufficiale comparve il decreto di "Cessione all'Associazione 'Amici dell'Arte' di Piacenza di pubblicazioni e di mobili già di pertinenza del soppresso Istituto Nazionale Fascista di Cultura, con l'obbligo di inalienabilità e di destinazione perenne per l'incremento della cultura artistica, storica, letteraria".

Dopo un non breve periodo di riorganizzazione, l'Associazione allestì nella sua sede, mostre di notevole impegno, come quelle dei pittori Luciano Richetti, Luigi Arrigoni, Ernesto Giacobbi, Alberto Campolunghi, Nazzareno e Giuseppe Sidoli, Martino Martini, Egidio Marulli, Umberto Concerti, degli scultori Nardo Pajella, Paolo Maserati e Ugo Rancati, degli incisori Giulio Aristide Sartorio, Petro Diana, Bruno Sichel, Ettore Bonfatti Sabbioni, dell'ebanista Antonio Cappelletti, e di Aldo Ambrogio, accompagnate quasi sempre da cataloghi che sono vere e proprie monografie.

Mostre alpine fuori città

EX MACELLO FIORENUOLA D'ARDA

Ingresso da **Largo Gabrielli**

Orari di apertura - 4 e 5 maggio: ore 10-13, 15-19; dal 6 al 10 maggio: ore 15-19; 11 maggio: ore 9-13.

Mostra:

"GLI ALPINI NELLA STORIA - DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI" - Divise, distintivi, oggetti di vita in trincea, cartoline e giornali, a cura di Giampaolo Brianzi, Roberto Cacialli, Pietro Cresci e Domenico Gabella.



CENTRO UMBERTO I° - SARMATO

Ingresso da **Piazza Roma**

Orari di apertura - 4 maggio: ore 11-12.30, 15-19; 5 maggio: ore 9-13, 15-19, 21-23; dal 6 al 10 maggio: ore 15-19, 20.30-23; 11 e 12 maggio: ore 9-13, 15-19, 21-23; 13 maggio: ore 15-19, 20.30-23.

Mostra:

"IN UN POPOLO PIENO DI CANTI - I FRATELLI PEDROTTI E LA CORALITA' ALPINA" - Mostra fotografica e documenti, a cura di Marco e Paolo Bettega, Aurelio e Chiara Benetti, Roberto Bazzanella e Alberto Lazzaretti. ●

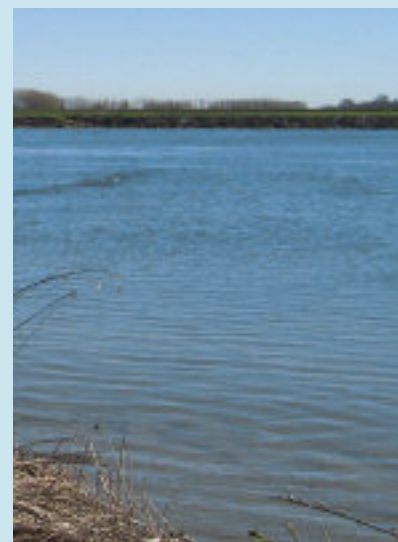
Altre mostre in città

BORG FAXHALL

"DAL PO ALL'APPENNINO, STORIA, CULTURA, TRADIZIONI" - Fotografie della vita attorno al grande fiume, e dei paesaggi delle valli Piacentine.

Indirizzo: piazzale Marconi, 37
www.borgofaxhall.it

Orari di apertura - 4 e 5 maggio: ore 9.30-20; 6 maggio: ore 15-20.30; dal 7 all'11 maggio: ore 9-20.30; 12 maggio: ore 9.30-20.



IMPIANTO IDROVORO DELLA FINARDA

"IL GRANDE FIUME - VITA E TRADIZIONI LUNGO IL PO A PIACENZA" - Immagini che documentano la vita sul grande fiume dal 1920.

Indirizzo: via Finarda, 30

Orari di apertura - Dal 6 all'11 maggio: ore 8.30-12, 13.30-17.





di **Ludovico Lalatta
Costerbosa**

LA PIACENZA DA NON PERDERE

Salumi, con... arte

Nessuno scavo archeologico lo ha accertato, nessuna iscrizione marmorea lo attesta, eppure quei Galli che vivevano in capanne fortificate, più o meno alla confluenza del torrente Trebbia nel fiume Po, dovevano avere degli efficientissimi agenti turistici se furono capaci di convincere i romani a battezzare Placentia, ossia Piacevole, l'accampamento militare e poi la città fondata nel 218 prima di Cristo, proprio in questa stagione (in maggio, come l'attuale Adunata).

Piacevole non certo per il clima. Secondo me i legionari e i coloni romani vennero presi per la gola. Già allora, benché un po' diversi dagli attuali e senza il prestigioso marchio Dop, assegnato dall'Europa, tra la collina e il grande fiume si insaccavano coppa, pancetta e salame. Tre salumi da non perdere per chi arriva a Piacenza, come antipasto al ristorante, o assaporati dentro due fette di pane case-reccio delle panetterie che espongono il marchio locale di garanzia.



Da bere? Ci sono ottimi vini piacentini sia bianchi sia rossi. La moglie di Giulio Cesare, la piacentina Calpurnia per la sua cantina romana si faceva spedire dal padre, il console Lucio Calpurnio, vino rosso piacentino, molto apprezzato: l'antennato del "Gutturino", Doc dei colli di questa terra che si può gustare frizzante o fermo.

A Piacenza, dove si bada molto all'aspetto pratico delle cose, la cucina tipica si è sempre evoluta mantenendo le migliori tradizioni. In trattoria o al ristorante non si può rinunciare ad assaggiare il piatto povero che veniva offerto ai pellegrini medioevali: i "pisarei e fasò", gnocchetti di pangrattato e farina conditi con un sugo di fagioli, sapore di cotiche di maiale e, dopo la scoperta dell'America, pomodoro.



Pisarei e fasò (foto Max Conti).



Anolini.

Non lasciatevi scappare i tortelli di erbetta e ricotta con pasta finissima chiusa a caramella per raccogliere meglio il sugo di funghi e pomodoro o semplicemente di burro e salvia.

Se siete esigenti e avete possibilità di prenotare val la pena l'attesa per la "bomba di riso", una ghiotta eredità cinquecentesca. Se la giornata non è delle più calde, raccomandabile è un brodo in tazza con anolini. Per i secondi vada per la faraona arrosto, il brasato, i bolliti, e con il dolce (nella sua semplicità, la

ciambella è fantastica) un bicchierino di vin Santo di Vigoleno.

Venendo a Piacenza non lasciatevi scappare il fegato etrusco: niente paura, dalla gastronomia siamo passati ad una chicca dell'archeologia. Al museo di Palazzo Farnese è custodito l'unico esemplare al mondo della riproduzione in bronzo di un fegato di pecora. Risale all'età etrusca e porta incisi nomi di dei e astri ed era una sorta di manuale per i sacerdoti, gli aruspici. Nello stesso museo da vedere la Madonna del Botticelli e da visitare alme-



no la ricchissima collezione di carrozze. Stiamo parlando di storia e d'arte ma non è il caso di segnalare a chi arriva quello che appare in evidenza camminando per il centro città: il Duomo, la piazza principale con le statue equestri del Mochi, il palazzo Gotico, ecc. Consigliamo, invece, di soffermarsi a leggere la lapide sulla facciata della chiesa di San Francesco, che ricorda come i piacentini, primi in Italia, votarono nel 1848, il 10 maggio (altra coincidenza con l'Adunata) l'annessione al Piemonte. Con un pizzico di malizia storici e commentatori della cronaca di oggi sottolineano che oltre alla libertà dai Borbone e dagli austriaci i piacentini volevano scrollarsi la supremazia dei cugini di Parma, dove la capitale era stata spostata quando, nel 1547, una congiura di nobili piacentini aveva ucciso il duca Pierluigi Farnese. Oggi con il progetto di accorpamento delle Province, Piacenza sembra destinata ad essere inglobata in quella di Parma. Bando alle polemiche di campanile, andiamo verso Parma, pur restando in città. A San Lazzaro, di fronte alla sede dell'Università Cattolica, c'è il Collegio Alberoni, che è stato fucina di cardinali (basti il nome di Casaroli) e nella pinacoteca custodisce un gioiello dell'arte: l'"Ecce homo" di Antonello da Messina (foto sotto). ●



ADUNATA DI PORDENONE 2014

CONCORSO PER LA MEDAGLIA E IL MANIFESTO

L'Associazione Nazionale Alpini organizza la propria Adunata Nazionale a Pordenone il 9, 10 e 11 maggio 2014. Come da tradizione, anche per questa Adunata, il Consiglio Direttivo Nazionale bandisce un concorso, aperto a tutti, per la realizzazione di due elaborati grafici relativi alla medaglia ricordo e al manifesto ufficiale dell'87ª Adunata Nazionale.

Le caratteristiche dei progetti devono considerare quanto segue:

● MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLA 87ª ADUNATA:

Su una facciata devono apparire: il logo dell'A.N.A. e lo stemma della città di Pordenone la data dell'Adunata (9, 10, 11 maggio 2014), mentre sull'altra facciata uno o più elementi significativi degli alpini, di Pordenone e nel bordo la scritta "87ª Adunata Nazionale Alpini" (con eventualmente il nome di Pordenone qualora non compaia sull'altra facciata).

● MANIFESTO UFFICIALE DELLA 87ª ADUNATA:

Devono risultare le seguenti scritte "Associazione Nazionale Alpini - 87ª Adunata Nazionale Pordenone 9, 10, 11 maggio 2014"; dovranno inoltre trovare rilievo il logo dell'ANA e una sintesi grafico-pittorica di elementi significativi caratterizzanti gli alpini e la città di Pordenone, nonché della provincia di Pordenone.

Gli elaborati realizzati su cartoncino (35 cm di base e 50 cm di altezza per il manifesto e 10 cm di diametro per la medaglia) possibilmente anche su supporto elettronico,

**dovranno pervenire alla Sede Nazionale dell'ANA,
via Marsala 9 - 20121 Milano**

entro il 20 maggio 2013

I lavori saranno esaminati da una apposita commissione.

A quelli prescelti, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo Nazionale, saranno riconosciuti rimborsi di 1.000 euro per il bozzetto della medaglia e di 1.000 euro per il bozzetto del manifesto.

Degli elaborati prescelti l'ANA si riserva il diritto di farne uso nei modi ritenuti più opportuni, compreso la registrazione. Gli elaborati presentati non verranno restituiti. ●



PROGRAMMA MANIFESTAZIONI CORI E FANFARE ADUNATA 2013

CORI A PIACENZA CITTÀ - 10 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
Chiesa SAN FRANCESCO	Piazza Cavalli	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Colliculum - Collecchio (PR) Coro Alpino Palazzolese

CORI FUORI PIACENZA - 10 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
Chiesa SAN GIORGIO PIACENTINO		20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Soreghina, Genova Coro Alpini "La Preara" - Verona
Chiesa ZIANO PIACENTINO		21	Coro alpino "Adunata" - Belluno
CASTELL'ARQUATO		20,30 - 21,15	Coro ANA - Sulmona
CASTEL SAN GIOVANNI	Chiesa di SAN ROCCO	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA - Merano Coro "La Contrada" - S. Stefano D'Aveto
Chiesa CARPANETO P.NO		20,30 - 21,15	Coro Monte Orsaro (PR)
SALSOMAGGIORE TERME (PR)		20,30 - 21,15	Coro ANA - Gemona
Chiesa SAN POLO (Podenzano)		20,30 - 21,15	Coro ANA Fameja Alpina

CORI A PIACENZA CITTÀ - 11 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
Duomo di Piacenza	Piazza Duomo	16	Coro ANA Val Nure e Coro ANA Val Tidone (S. Messa solenne)
DUOMO	Piazza Duomo	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Mario Bazzi - ANA Sez. Milano Coro ANA - Roma
Chiesa SANT'ANTONINO	Piazza Sant'Antonino	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro Stelle Alpine - Bari Coro ANA - Oderzo Coro ANA Stella Alpina - Omegna
Chiesa SAN DONNINO	Largo Battisti	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Udine - Gruppo di Codroipo Coro alpino "La Preara" Lubiara (VR)
Chiesa SAN FRANCESCO	Piazza Cavalli	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Vittorio Veneto Coro ANA Val Tidone
Chiesa SANTA TERESA	Corso Vittorio Emanuele	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Val San Martino - Cisiano Bergamasco Coro ANA Amici miei - Montegalda (VI)
Chiesa SAN GIOVANNI IN CANALE	Viale Beverora	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro alpini Valcavallina - Borgounito (BG) Coro ANA - Gemona Coro alpino "Adunata" - Belluno
Chiesa SAN PAOLO	Via Torta, 4	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Soreghina - Sez. ANA Genova Coro Canossa - ANA Reggio Emilia
Chiesa SANT'EUFEMIA	Via Sant'Eufemia, 27	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Penna Nera - Gallarate Coro "Umberto Masotto" - Noventa Vicentina
Chiesa SAN GIORGINO	Via Sopramuro	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA - Palmanova Coro ANA - Latina
Chiesa SANTI ANGELI CUSTODI	Via Trebbia, 89	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA - Cittadella Coro ANA - Moncalieri
Chiesa SAN SISTO	Via San Sisto, 9	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA "Ten. Guglio Bracco" - Revello Coro ANA Val Nure
Chiesa CORPUS DOMINI	Via Farnesiana, 24	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Nikolajewka - Desio Coro ANA Marostica
Chiesa SANTISSIMA TRINITÀ	Viale Dante Alighieri	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro "Voci del Frignano" - Pavullo del Frignano Coro ANA Creazzo - Vicenza
Chiesa NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	Via Damiani, 6	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro "Tre Valli" - Venaria Reale Coro ANA Monte Greppino - Savona Coro ANA Cervere - Cuneo
Chiesa PREZIOSISSIMO SANGUE	Via Zanella, 15	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Corale Isorelle di Savignone (GE) Coro Alpini San Salvo Coro Alpino Orobica
Chiesa SANT'ANNA	Via Scalabrini, 71	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Giulio Bedeschi - Gaiarine Coro Monte Alto - ANA Rogno (BG)
Chiesa SANTA BRIGIDA	Piazza Borgo	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Alpino "La Rotonda" - Aglie Coro ANA dell'Adda - Olginate Calolziocorte
Chiesa SAN CORRADO CONFALONIERI	Via Lanza, 58	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Alpino di Martinengo Coro G.A.M. - Carmignano del Brenta
Chiesa SANTA FRANCA VERGINE	Piazza Paolo VI	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro "Alpin dal Rosa" - Valsesiana Coro Alpini Passons
Chiesa SAN GIUSEPPE ALL'OSPEDALE	Via Campagna	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Valle Belbo Coro alpino "Rondinella" - Sesto San Giovanni
Chiesa SANTA MARIA IN GARIVERTO	Via Angelo Genocchi, 33	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Novale - Valdagno Coro Grigna - Lecco
Chiesa SAN VITTORE	Besurica	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro "Nino Baldi" - ANA Trieste Coro ANA Monte Sillara - Bagnone (SP) Coro ANA Campo Dei Fiori (VA)
Chiesa SACRA FAMIGLIA	Via Casteggio, 24	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Cime d'Auta - Roncade (TV) Corale Alpina Monasterolese
Chiesa SAN GIUSEPPE OPERAIO	Via Martiri della Resistenza, 19	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Brigata Alpina Tridentina Coro Monte Orsaro - Parma
Chiesa SANTA MARIA DI CAMPAGNA	Piazzale delle Crociate	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro Erica - Paitone (BS) Coro Prealpi Don Luigi Colnaghi (VA) Coro ANA Collegno (TO)
Chiesa SAN SEPOLCRO	Via Campagna	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA "I Gravaioni" - Maserada (TV) Coro Acqua Chiara Monferrina - Acqui Terme
Chiesa SAN PIETRO	Via Serafini, 24	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Monte Rosa - Busto Arsizio Coro Amici Della Montagna di Trissino
Chiesa SAN SAVINO	Via Alberoni, 35	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA "La Baita" - Carate Brianza Coro La Bisocca - Villanova d'Asti



Chiesa SANTA CHIARA	Stradone Farnese, 11	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Corale Arnica - Laveno Mombello Coro Alpino Rigoni Stern - Vallesabbia
Chiesa SAN CARLO	Via Torta, 14	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Cremona Coro SMALP - Cremona
Chiesa ortodossa San Daniele Solitario (ex chiesa di S. Stefano)	Via Scalabrini, 27	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro Alpino Col di Lana - Cozzuolo Coro ANA Abbiategrosso
SEMINARIO VESCOVILE	Via Scalabrini, 67	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA La Sorgente - Morgano (TV) Coro ANA Vittorio Veneto
Chiesa SANTA RITA - CAPPUCCINI	Stradone Farnese, 63	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Trento Coro Biellese - La Campagnola
Chiesa SANTA MARIA IN TORRICELLA	Via La Primogenita	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA - Sulmona Coro alpino Medunese
Chiesa SAN DALMAZIO	Via Mandelli	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro alpino Medio Sangro Coro alpino Monte Saccarello
Chiesa SAN ROCCO	Via Legnano	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA "Su Insieme" (FI) Coro Stella del Gran Sasso

CORI FUORI PIACENZA - 11 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
Chiesa di FIORENZUOLA	Piazza Molinari	20,30 - 21,10 21,10 - 21,50 21,50 - 22,30	Coro Rocce Nere - (GE) Coro Monte Zerbion - (GE) Coro alpini Ardesio (BG)
Chiesa di CASTEL SAN GIOVANNI	Via Gazzotti	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Re di Castello - Daone (TN) Coro ANA Penne Nere - Almnè Petrosino (BG)
BORGONOVO	Auditorium della rocca	20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA Italo Timallo - Voghera Coro alpino Sestese - Sesto Calende
Chiesa di PONTE DELL'OLIO		20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro CAI - ANA Cinisello Balsamo Coro ANA Malga Roma
Chiesa di VIGOLZONE		20,30 - 21,15	Coro ANA Monte Cervino - Chatillon
Chiesa di MONTICELLI D'ONGINA		20,30 - 21,15	Coro Monte Cavallo - Pordenone
Chiesa di SAN GIORGIO PIACENTINO		20,30 - 21,15	Coro alpini Val di Scalve
Chiesa di LUGAGNANO		20,30 - 21,15	Coro ANA Domodossola
Chiesa di QUARTO		20,30 - 21,15	Coro alpini Valtanaro
Duomo di BOBBIO		15,30 - 16,30 16,30 - 17,30	Coro Gerberto Coro Monteneve - Livigno
Chiesa di NIVIANO		20,30 - 21,15	Coro ANA Alte Cime (BS)
Chiesa di CORTEMAGGIORE		20,30 - 21,15 21,15 - 22	Coro ANA - Melzo Coro ANA Valbertina
PIANELLO	Nuovo cinema Teatro	20,30 - 21,15	Coro ANA Valli Grandi (VR)

FANFARE A PIACENZA CITTÀ - 10 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
CINEMA TEATRO POLITEAMA	Corso Vittorio Emanuele	21,00	Fanfara CONGEDATI CADORE

FANFARE A PIACENZA CITTÀ - 11 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
DA V.le RISORGIMENTO A P.zza CAVALLI		22,30	Fanfara VECI CONGEDATI JULIA
DA V.le RISORGIMENTO A P.zza CAVALLI		22,30	Fanfara CONGEDATI TAURINENSE
DA V.le RISORGIMENTO A P.zza CAVALLI		22,30	Fanfara CONGEDATI OROBICA
DA V.le RISORGIMENTO A P.zza CAVALLI		22,30	Fanfara SEZIONE DI PIACENZA
DA V.le RISORGIMENTO A P.zza CAVALLI		22,30	Fanfara TRIDENTINA "A. MORANDI"
PIAZZALE GENOVA		20,30	Fanfara ANA PORDENONE
SCUOLA COLOMBINI - (esterno)	Viale Beverera	20,30	Fanfara Sezionale PALMANOVA
PALAZZETTO DELLO SPORT	Via Alberici	20,30	Fanfara SEZIONALE ABRUZZI
SAGRATO SAN FERMO	Via Cittadella	20,30	Fanfara VITTORIO VENETO
VIA VERDI - (di fronte all'osteria del teatro)		20,30	Fanfara ANA PIEVE DI BONO
PIAZZETTA TEMPIO		20,30	Banda cittadina MOTTA DI LIVENZA
GIARDINI MARGHERITA		20,30	Fanfara Alpina CEVA
BORGIO FAXALL		20,30	Fanfara alpina PREZZATE
GIARDINI SCUOLA GIORDANI	Via Pietro Giordani	20,30	Fanfara ANA ROGNO
GIARDINI VIALE DANTE ALIGHIERI		20,30	Fanfara Alpina MONREGALESE
CAVALLERIZZA	Stradone Farnese	20,30	Fanfara Sezionale COLLE DI NAVA
CHIOSTRI DEL DUOMO		20,30	Fanfara VALLECAMONICA
PIAZZALE LIBERTÀ		20,30	STAR OF ALPS
PUBBLICO PASSEGGIO - V.S. FRANCA		20,30	Fanfara Alpini ACQUASANTA TERME
CHEOPE	Via Quattro Novembre	20,30	Fanfara LATINA
GALLERIA POLITEAMA	Corso Vittorio Emanuele	20,30	Società Filarmonica Regina Margherita
CORSO VITTORIO EMANUELE - STR. FARNESE		20,30	Fanfara Alpina TRIDENTINA (BS)
PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO		20,30	Fanfara Alpina BORSOI
PIAZZA TEMPIO		20,30	Banda Cittadina di MOTTA DI LIVENZA
PIAZZETTA SAN FERMO		20,30	Filarmonica di VERGNACCO - (UD)

FANFARE FUORI PIACENZA - 11 MAGGIO

LUOGO	INDIRIZZO	ORARIO	NOME DEL CORO
CASTEL SAN GIOVANNI		20,30	Fanfara CONGEDATI CADORE
FIORENZUOLA D'ARDA		15,00	BANDA ALPINA GEMONA
CASTELL'ARQUATO		20,00	FANFARA ALPINI CITTA' DUCALE
CASTIGLIONE D'ADDA		15,00	Fanfara ALPINA DI ASSO
SARMATO		20,30	Banda ALPINA GIRASOLE
PODENZANO		15,00	Banda Alpini GRIES
GOSSOLENGO		20,00	Banda DELLO STELLA - Rivignano (UD) Banda NUOVA ARMONIA - Gossolengo
AGAZZANO	Piazza Europa	20,45	Banda Alpina SORISOLE - Val Brembana



APPUNTAMENTI ADUNATA

Raduno del 5° Artiglieria da Montagna

RADUNO

5° Reggimento Artiglieria da Montagna



In occasione dell'80° Anniversario Nazionale Alpini di Piacenza

Sabato 11 Maggio 2013 - ore 16.00 - piazza Sant'Antonio

È stato indetto il raduno di tutti gli Artiglieri del 5° a mont. alp. in Caserma e in ogni piazza di zona, hanno prestato il loro servizio militare presso questo glorioso Reggimento.

programma:

- dalle ore 16.00 (dalle ore 20.00 circa) ritrovo presso la piazza Sant'Antonio;
- scambio di saluti ed idee sulle prossime iniziative:
 - raduno del 5° A.S.A. (23.06.13 Pavia)
 - raduno a Merano del 5° a mont (2015)
 - varie
- per chi potrà di venti, proseguimento in compagnia della serata!

L'invito è aperto anche a tutti i parenti, agli Alpini ed agli amici del 5° a mont. di tutti G.A.M.!!!

Diffondete questa comunicazione

Vi aspettiamo numerosissimi!

Per info: - G.A.M. Bergamo Art. Paolo More 3499276088 gam.bergamo@virgilio.it
 - G.A.M. Sondrio Art. Roberto Averna 3487612485 robertosondrio@tin.it
 - G.A.M. Varese Art. Valter Fiorilli 3391707796 valterfiorilli@alice.it

Raduno del 150° corso AUC

Gabriele Peruzzo vorrebbe festeggiare i vent'anni dal congedo in occasione dell'Adunata di Piacenza. Gli allievi e Ufficiali istruttori lo possono contattare al nr. 347-2617636 oppure all'indirizzo e-mail: peruzzogabriele@gmail.com

40° dal congedo

Il 73° corso AUC celebrerà i quarant'anni dal corso proprio nei giorni dell'Adunata, sabato 11 maggio. Contattate Aldo Gelmi al nr. 339-6989956.

42° Corso AUC alla S.A.U.S.A. di Foligno

Gli artiglieri da montagna della 1ª batteria, anno 1974, si abbracceranno ancora una volta a Piacenza. Per maggior informazioni contattate Francesco Ramini al nr. 0471-201193 oppure scrivetele all'indirizzo e-mail: fra.mini27@gmail.com

88° Corso SMALP, Aosta

Gli ufficiali alpini dell'88° corso si ritroveranno sabato 11 maggio alle ore 17 a Piacenza, davanti alla stazione ferroviaria. Per informazioni contattate Alessandro Antuzzi al nr. 347-2340382 oppure all'e-mail: antuzzi@tin.it

I 'veci' Reduci del Montenegro

Giulio Scaglia, classe 1923, 40ª batteria, Gruppo Susa, Divisione alpina Taurinense cerca i fratelli di naja che erano con lui in Montenegro nel 1943, nella neo costituita Brigata Garibaldi. Vorrebbe abbracciarli a Piacenza in occasione dell'Aduna nazionale. Chiamatelo al nr. 0523-958767 o al nr. 339-1041184.

Aosta 1972

La 3ª e la 4ª compagnia del 34° Corso ACS si ritroveranno sabato 11 maggio a Piacenza, dalle ore 14.30 alle ore 18 in piazza Cavalli presso il bar Ranuccio. Per informazioni contattare Ghilino al nr. 347-6401374.



"Viva l'Aosta!"

Gli alpini del battaglione Aosta, 1°/65, 42ª compagnia, Caserma Testa-Fochi, comandanti cap. Mismetti e cap. Miranda, si ritroveranno a 47 anni dal congedo, domenica 12 maggio all'Adunata di Piacenza, 5° settore Aosta ore 13-13,30 per sfilare insieme! Chiamate Dante Maini al nr. 338-4759692 (nella foto indicato dalla freccia).



Artiglieri da Montagna del 4° rgt.

Nella foto gli artiglieri di stanza alla caserma Pizzolato di Trento negli anni 1976-77. Chi si riconosce contatti Flavio Mossa al nr. 349-7445433, per organizzare un incontro a Piacenza.

Alpini motociclisti

A Piacenza gli alpini motociclisti si raduneranno sabato 11 maggio 2013 presso l'accampamento del gruppo alpini di Mussolente (Sezione Bassano del Grappa) in via Trebbia, 62. Si pranzerà insieme alle ore 12.30 presso l'accampamento nella mensa adiacente al campo base (euro 22). Seguirà l'assemblea annuale a cui tutti i soci sono caldamente invitati a partecipare. Prenotazione obbligatoria entro sabato 4 maggio tramite: alpini-mussolente@email.it, Luca Barichella nr. 333-2801984.

Alpini paracadutisti: Adunata!

Ivo Borghi, capogruppo di Venezia, cerca a cinquant'anni dal brevetto i commilitoni paracadutisti del 1° Corso ACS a Spoleto. Vorrebbe organizzare un incontro in occasione dell'Adunata nazionale. Contattatelo al nr. 041-631718 oppure al nr. 340-6051175.

Santa Messa per i Caduti del 3° artiglieria alpina, Divisione Julia

La Messa per i Caduti del 3° art. alpina e di tutti gli artiglieri del 3° andati avanti, sarà celebrata sabato 11 maggio alle ore 18.30 nella chiesa Nostra Signora di Lourdes in via Damiano, 6 a Piacenza. Per informazioni contattare Di Nunzio al nr. 368-7863739 oppure Ventresca al nr. 348-3042060.

La 108ª compagnia e il btg. L'Aquila...

...si ritroveranno a Piacenza sabato 11 maggio in piazza Cavalli presso il bar Ranuccio dalle 14,30 alle 18. Per informazioni contattare Ghilino al nr. 347-6401374.